

Festival Periferico, VIII edizione
Villaggio Artigiano, Modena Ovest

periferico

uturo antenato



27-28-29 maggio 2016

Amigdala ✘ Collettivo Jennifer Rosa ✘ Giannalberto De Filippis
e Michal Mualem ✘ Lucilla Galeazzi ✘ Heiner Goebbels ✘
Márcia Lança e João Calixto ✘ Maurizio Lupinelli ✘ Kaja Lorenci
e Ivan Mijačević ✘ Antonio Panzuto ✘ Beatrice Schiros ✘

Un ringraziamento a Beppe Manni, agli abitanti e i lavoratori del Villaggio Artigiano, alle imprese che hanno aderito.

Nell'ambito di Andante 2015/16, progetto selezionato attraverso il bando Rassegne teatrali 2015 promosso e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

con il contributo di



con il patrocinio di



in collaborazione con:



#ovestlab



www.perifericofestival.it
facebook: periferico
info@perifericofestival.it



Spettacolo in movimento nella città

Con la rassegna "Andante"
tra maggio e giugno creatività e decine di eventi



organizzativo, è il progetto vincitore del Bando Rassegne Teatrali promosso e finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena 2015 - 2016, ed è realizzato con i contributi della Regione Emilia - Romagna e del Comune. Per il triennio 2015 - 2017 ha ottenuto il riconoscimento dal Fus (Fondo unico per lo spettacolo) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In questi mesi, hanno annunciato i rappresentanti delle diverse realtà aderenti, sta nascendo un'associazione che comprenderà sotto la sigla comune le

diverse realtà e i diversi progetti che dal 2012 si riconoscono nel progetto, che si propone come rete della scena teatrale modenese e come soggetto di sintesi e

coordinamento tra diverse idee artistiche e organizzative.

Info: www.andantemodena.it e sui social [#AndanteModena](https://twitter.com/AndanteModena).

A Teatro un corso con Mirella Freni

C'è tempo fino al 30 maggio per presentare la domanda di partecipazione al corso di alto perfezionamento rivolto a quindici cantanti promosso dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena in collaborazione con il Comune. La docenza principale del corso, che si svolgerà tra settembre e dicembre, è affidata a Mirella Freni, la cui attività didattica, fra le più stimate a livello internazionale, ha avviato numerosi cantanti ai massimi livelli della carriera artistica. Il corso

viene realizzato nel contesto di un ampio programma di formazione finanziato dalla Regione Emilia Romagna e oltre all'interpretazione musicale (dalla tecnica vocale allo studio dello spartito) propone approfondimenti sulla tecnica attoriale in collaborazione con Ert. Lo stage conclusivo vedrà i cantanti impegnati nella produzione dell'atto unico "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini, da rappresentarsi a gennaio. Informazioni: www.teatrocomunalemodena.it



Alcune immagini delle scorse edizioni del festival Andante. Sotto, Mirella Freni

VISITE

Aperitivo in Galleria Estense



Un aperitivo in Galleria Estense ammirando insieme ai curatori alcune delle opere della collezione. Continuano gli appuntamenti del ciclo "Aperitivo con i curatori" (ore 18, costo 10 euro) che saranno dedicati al "Compianto su Cristo morto di Cina da Conegliano" (giovedì 5 maggio, con Marcello Toffanello), al "Bozzetto per la Fontana del Palazzo Ducale di Sassuolo di Antonio Raggi, giovedì 19 maggio con Laura Bedini), agli "Echi caravaggeschi nei 'Bevitori' di Nicolas Tournier", giovedì 16 giugno, con Federico Fischietti. Fino alla fine di luglio, inoltre, a cura di Paola Bigini al lunedì e al venerdì si svolgono visite guidate gratuite alla Galleria Estense (10.30 in italiano, 11.30 in inglese) e al Museo Lapidario Estense (al lunedì alle 16 in italiano, alle 17 in inglese).

MOBILIFICIO Arredo Casa Olivieri

ACQUISTANDO
UNA CAMERETTA
IN OMAGGIO
VI COLORIAMO
LA STANZA!!



SPEZZANO (MODENA)
Via dell'artigianato, 1/H
Tel./Fax 0536.920468

www.arredocasaolivieri.it





Ai Musei la creazione collettiva *Tornare alla luce*

Prende le mosse dal racconto di **Elena Bellei**, ispirato al ritrovamento delle mummie di Roccapielago, lo spettacolo/creazione collettiva dal titolo *Tornare alla luce. Rinascere dopo 500 anni. Storia di Aquina e di suo figlio* in programma il 21 maggio al Palazzo dei Musei.

Tra voci, suoni e immagini torna alla luce la vicenda di due protagonisti dello straordinario ritrovamento archeologico. Il testo di Elena Bellei narra la storia di Aquina, una giovane donna del posto e del suo inconfessabile peccato d'amore. La vicenda ambientata in una comunità nel XVI secolo è narrata dagli stessi protagonisti.

Una narrazione di fantasia che poggia però su informazioni scientifiche derivanti dalle ricerche compiute sui corpi mummificati e sui reperti. La performance rientra nella programmazione della Notte Bianca dei Musei/Nessun dorma e conta due repliche (ore 19 e ore 22) presso la Sala Crespellani. Il testo è narrato dagli attori **Olivia Corsini** e **Francesco Rossetti**, con immagini e video di **Mauro Terzi** e disegni di **Andrea Capucci**, con il **Coro Canto Gregoriano Climacus, Terre d'Acqua** (Bologna) diretto da **Giuseppe Bergamini** e con la partecipazione di **Francesca Castagna**.

Info: www.museivicini.modena.it



Andante a maggio si fa in 3

Al via gli spettacoli e i concerti di *Trasparenze Festival*, *Periferico* e *Città e città*

Entra nel vivo la quarta edizione di **Andante** con il **Trasparenze Festival** organizzato dal **Teatro dei Venti** dal 5 all'8 maggio, **Periferico** organizzato da **Amigdala** dal 26 al 29 maggio e **Città e Città** dal 4 al 12 giugno di **Artisti Drama**. Un teatro che invade e trasforma la città di Modena con eventi, spettacoli e appuntamenti che attraversano il tessuto urbano ridefinendone le relazioni e proponendone una rigenerazione.

Parliamo da **Trasparenze/Festival**, curato dal **Teatro dei Venti** dal 5 all'8 maggio al **Teatro dei Segni** di via S. Giovanni Bosco e in altri luoghi di Modena. Più di 25 eventi tra spettacoli, concerti, incontri e performance dislocati in luoghi teatrali e non, con una predilezione per gli spazi all'aperto e per i luoghi sociali. Si inizierà dal **Carcere di Sant'Anna** nella quale saranno presentati gli spettacoli *La prossima stagione* con **Michele Santeramo** (5 maggio) e *Emigranti Express* di e con **Mario Perrotta** (6 maggio).

Grande spazio al teatro in strada e tre performance "Nuovo Cinema 500", "Tecto" di **Officine Tesla** e "Secret Sound Stories" di **V XX ZWEETZ** (della Svizzera). Tra gli eventi di contaminazione teatrale e sociale, lo spettacolo "Error" di **Compagnia Brincadara** messo in scena in appartamenti del quartiere. Spazio anche al teatro per i più piccoli nel **Parchetto San Giovanni Bosco**. Una navetta sarà a disposizione del pubblico e collegherà i diversi luoghi di spettacolo con l'Area



Festival in Via San Giovanni Bosco 150.

Info: tel. 351 2426943
www.trasparenzefestival.it

Periferico, a cura di **Amigdala**, si svolgerà dal 27 al 29 maggio tra le officine del **Vilaggio Artigiano** di Modena Ovest, confermando la sua vocazione per i territori di confine e le aree urbane in cerca di nuove identità. Teatro, musica, fotografia e danza abiteranno gli spazi di questa periferia, con cinque artisti provenienti dall'Europa: **Marcia Lanca**, **Ivan Mijacic**, il collettivo **Jennifer Rosa** e **Maurizio Lupinelli**. D'eccezione il compositore **Heiner Goebels** con una conferenza/spettacolo sul tema del riuso di spazi industriali in chiave musicale e installativa.

Amigdala presenta una performance itinerante, che conduce gli spettatori in

un viaggio sonoro attraverso le strade, gli edifici e le storie del **Vilaggio**. **Periferico** avrà come sede principale di spettacoli e incontri lo spazio **Ovestlab** (via **Niccolò Biondo** 88).

Info: amigdalaperiferico.wordpress.com

Città e Città si svolge dal 4 al 12 giugno nel **Teatro** di via **Buon pastore** e altri luoghi cittadini a cura di **Artisti Drama**. L'idea progettuale pone le basi per una riflessione sul ruolo della città nella creazione artistica. Alcune compagnie, già ospiti durante la rassegna invernale "La Corsa di Fuochi 2015-2016", ritorneranno proponendo gli sviluppi della propria ricerca artistica, creando un forte legame con gli spettatori, testimoni del teatro "in fieri".

Info: dramateatro.wordpress.com
tel. 329 1827323



Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > A MODENA UN TEATRO ITINERANTE PER...

A Modena un teatro itinerante per portare cultura negli spazi della città

Cinque grandi realtà, quattro culturali e una di supervisione organizzativa che si sono unite per creare "Andante", un grande progetto teatrale diventato anche associazione che contribuirà...
di Serena Fregni

TEATRO

19 aprile 2016



MODENA. Cinque grandi realtà, quattro culturali e una di supervisione organizzativa che si sono unite per creare "**Andante**", un grande progetto teatrale diventato anche associazione che contribuirà alla crescita della proposta culturale modenese. Loro sono **Amigdala**, **Artisti Drama**, **Cajka Teatro** d'avanguardia popolare e **Teatro dei Venti** mentre l'organizzazione è stata affidata alla **Cooperativa Girasole**. Tutto questo è stato realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e patrocinato del Comune.

«Lavorare insieme è faticoso - commenta l'assessore alla Cultura **Gianpietro**

TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la

Cavazza - ma ci sta offrendo grandi possibilità e soddisfazioni e porterà a Modena un pubblico competente che esprime una domanda esigente e qualificata». Una grande squadra che è riuscita ad inglobare diverse realtà modenesi per una grande causa: collaborare insieme non solo nei teatri ma in giro per la città, rivalutando anche diversi luoghi a rischio degrado, come ricorda **Rita Monticelli**, del Cdl della Fondazione Cassa di Risparmio: «È un modo per mettere insieme aspetti della città, come la riqualificazione e la valorizzazione di alcuni spazi e luoghi attraverso il teatro e la cultura che sono una grande forza». Già dal nome si preannuncia quello che sarà "Andante": un giro itinerante per i vari luoghi, dal carcere ai parchi passando per la periferia ed il centro.

Si parte la prima settimana di maggio, dal 5 all'8 con il festival "Trasparenze" organizzato dal Teatro dei Venti, poi si continua dal 27 al 29 con "Periferico" di Amigdala e dal 4 al 21 giugno con "Città e Città" di Artisti Drama. Tutti questi appuntamenti avranno come filo conduttore il movimento, tema portante di "Andante", dalla circolazione delle idee al pubblico che avrà la possibilità di spostarsi in città tra i vari spazi delle iniziative. «Trasparenze vuole portare il teatro nei luoghi della società e partirà con uno spettacolo dal carcere Sant'Anna (iscrizione per partecipare entro il 20 aprile) - racconta **Salvatore Sofia** del Teatro dei Venti - e continueremo poi al Teatro dei Segni con altri eventi e spettacoli».

Portare il teatro nei luoghi della società ma anche in posti più urbani, come il Villaggio Artigiano di Modena Ovest che sarà la location di "Periferico", come spiega **Federica Rocchi** di Amigdala: «Quest'anno siamo giunti all'ottava edizione che si terrà in un luogo che sta vivendo una rigenerazione urbanistica dove metteremo in campo le competenze e le storie del lavoro manuale e artigiano». Anche Artisti Drama, che proporrà "Città e Città", presenta idee in linea con le altre associazioni volte a valorizzare i luoghi di Modena e nuove produzioni come racconta **Magda Siti**, di Artisti Drama: «Avremo diversi spettacoli presso il Drama Teatro e in città, ci sarà una ricerca sulle nuove drammaturgie e abbiamo pensato anche agli adolescenti con uno spettacolo su Antigone».

Infatti anche i giovani saranno i protagonisti di "Andante", come spiega **Riccardo Palmieri** di Cajka, che promuove la formazione, in particolare quella pedagogica: «Per noi la pedagogia teatrale è fondamentale e abbiamo pensato di connettere varie esperienze di pedagoghi che indagano la drammaturgia scritta ma anche il linguaggio del corpo e degli sguardi». Un progetto quindi poliedrico che va avanti da quattro anni e continua a crescere, come ricorda

Antonio Capasso, della Cooperativa Girasole: «Abbiamo creato una bella sinergia, l'aspetto del lavorare insieme e del coordinamento è molto importante e, attraverso la professionalità che contraddistingue le varie associazioni, riusciremo a concretizzare un bel progetto».

TEATRO

19 aprile 2016

GUARDA ANCHE

da Taboola

Mongolfiera in panne, atterraggio di fortuna

Amarcord Modena, c'era una volta il Modena di Ulivieri

Terremoto: cemento depotenziato per ricostruire edifici nella Bassa modenese

GUARDA ANCHE

da Taboola

fine della scuola

da Taboola

TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Noleggio Auto a meno di 10€/Giorno

Anygator.it

Ogni momento è buono per trovare la casa dei tuoi sogni

Immobiliare

da Taboola 

DAL WEB

Promosso

Noleggio Auto a meno di 10€/Giorno

Anygator.it

Annunci immobiliari - Appartamenti e case in vendita e affitto | Immobiliare.it

Immobiliare

da Taboola 

ASTE GIUDIZIARIE



NECROLOGIE



Grandi Dino

Modena, 15 giugno 2016



Neri Giovanna

ti trovi in: [Eventi e news](#) · [News](#)**27-28-29 maggio 2016**

Festival Periferico, VIII edizione

L'ottava edizione di Periferico si svolge dal 27 al 29 maggio tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest

L'ottava edizione di Periferico si svolge dal 27 al 29 maggio tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest.

Un luogo della città nato da una coraggiosa intuizione politica a partire dalle tensioni sociali ed economiche del dopoguerra: il primo modello di Villaggio Artigiano nel nostro Paese, un territorio tra campagna e città che teneva insieme vita e lavoro, saper fare manuale e impresa, filiera produttiva e appartenenza di comunità.

I temi che fanno da sfondo alla drammaturgia di questa edizione di Periferico sono nati durante una passeggiata, insieme ai primi pensieri su quest'area della città e sul suo presente. Al centro la stretta relazione tra arte e artigianato, ma anche domande sul legame tra memoria e cambiamento, attraverso l'estinzione di un modo di produzione economico che è anche trasformazione antropologica di un territorio.

Il festival nasce sulle fondamenta di interrogazioni ai protagonisti dei luoghi e sulla ricerca di un'azione artistica in grado di esprimerle. Giorno dopo giorno per ascoltare il Villaggio e le sue voci.

A partire da questo lavoro sul campo, Futuro Antenato si sviluppa come una riflessione sul rapporto tra caduta e creazione, tra l'estinguersi e il destino futuro di quei luoghi in cui il vissuto si mescola ancora alle cose, e continua a domandare d'esserci.

Diversi artisti dall'Europa, incontri di riflessione, performance e installazioni attraversano il Villaggio confrontandosi con le urgenze del presente, elaborando un rilancio, osservando che cosa deve ancora sorgere, che cosa non è mai abbastanza nato, che cosa è stato perduto.

Cercando nel frastuono del nuovo e dell'antico che si incontrano, attraverso la lente dell'arte, una particella sepolta ma ardente, un desiderio da celebrare ancora.

APPROFONDIMENTI

[Periferico](#)

SCHEMA INFORMATIVA

Quando da venerdì **27 maggio 2016** a domenica **29 maggio 2016****Dove** **OvestLab - Spazio aperto per la trasformazione di Modena Ovest**
Indirizzo: Via Nicolò Biondo, 86 - 41126 Modena (MO)
Url: [OvestLab](#)[Mappa di Google:](#)

ufficio: → [Area Economia](#)
→ [Servizio Attività Produttive e Statistica](#)
→ [Reti turistico-culturali](#)

data di creazione: venerdì 27 maggio 2016

data di modifica: martedì 31 maggio 2016

[segnala a un amico](#)

19/05/2016

“FUTURO ANTENATO” PER PERIFERICO AL VILLAGGIO ARTIGIANO

Il festival si svolge dal 27 al 29 maggio con base all'OvestLab e attraversa l'area con performance, incontri, azioni sceniche, installazioni, video e suggestioni sonore.

Si intitola "Futuro Antenato", l'ottava edizione di Periferico Festival, che si svolge dal 27 al 29 maggio tra officine in disuso e imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, con base all'OvestLab in via Nicolò Biondo 86. In calendario nella tre giorni performances "site specific", cioè realizzate proprio per gli spazi che le ospitano, incontri, lectures, azioni sceniche, installazioni, video e suggestioni sonore con artisti da tutta Europa.

Il programma di Periferico 2016 è stato presentato oggi, giovedì 19 maggio, nella sede di OvestLab, in via Nicolò Biondo 86 a Modena da Federica Rocchi, di Amigdala, curatrice e direttore artistico di Periferico, Anna Maria Vandelli, assessora all'Urbanistica del Comune di Modena, Cristina Cavani, presidente del Quartiere 4 e Rita Monticelli, della Fondazione Cassa di risparmio di Modena.

"Il festival Periferico 2016 - ha spiegato Federica Rocchi - nasce sulle fondamenta dell'interrogativo: chi ha nostalgia del futuro? e dalla ricerca di un'azione artistica in grado di esprimere il Villaggio artigiano stesso e la sua quotidianità, giorno dopo giorno, hanno dato vita a Futuro Antenato, l'edizione di quest'anno, che si sviluppa infatti come una riflessione sul rapporto tra caduta e creazione, tra l'estinguersi e il destino futuro di quei luoghi in cui il vissuto si mescola ancora alle cose, e continua a domandare d'esserci".

Sul festival e sul ruolo di OvestLab, promosso dal Consorzio attività produttive, ha posto l'accento l'assessora all'Urbanistica. "Qui, ha detto - si mette a disposizione gratuitamente uno spazio per sostenere processi di rigenerazione in atto nel Villaggio artigiano. Dall'analisi dei progetti positivi di rigenerazione - ha sottolineato Anna Maria Vandelli - emerge infatti la forza della cultura come elemento che dà vita a nuovi usi dei contenitori dismessi, facendo crescere l'attenzione e la valorizzazione attorno a un pezzo della città, e con esso il desiderio di riabitarlo e quindi riqualificarlo".

Periferico, Futuro Antenato, infatti, prende vita a OvestLab, spazio destinato alla riflessione tra cittadini, residenti, operatori economici con l'obiettivo di maturare ipotesi di riuso e riqualificazione del quadrante ovest di Modena.

La maggior parte delle performances durante i tre giorni del festival avranno luogo a OvestLab, ma Periferico si articolerà anche attraverso il Villaggio Artigiano con un percorso sonoro a cura di Amigdala che porterà gli spettatori a esplorare l'area a piedi attraverso officine, strade, binari dismessi. Numerosi appuntamenti sono a ingresso libero, ma per alcuni occorrono prenotazioni: i biglietti costano 3 euro per una iniziativa, gli abbonamenti 7 euro per l'intera giornata e 15 per tutto il festival. Tra le altre iniziative si segnalano i "Canti all'aria" (prenotazione consigliata) con Lucilla Galeazzi grande voce della canzone popolare italiana che propone canti di lotta e lavoro alle 19.30 di sabato 28 maggio alla massicciata dell'ex ferrovia raggiungibile da OvestLab. Altro appuntamento da mettere in agenda è certamente la lecture con traduzione in italiano di Heiner Goebbels in programma Domenica 29 maggio alle 17.30 a OvestLab. Il compositore, regista e pensatore tedesco, che si occupa da molti anni del riuso di spazi industriali in chiave artistica ed è stato direttore della Ruhrtriennale 2012 - 2014, propone un intervento accompagnato da video intitolato "Landscape plays in urban spaces" (anche in questo caso è consigliata la prenotazione. Ma sarà tutta una tensione artistica multidisciplinare ad attraversare con Periferico il Villaggio Artigiano, che verrà inoltre "raccontato" al pubblico con visite guidate alle imprese locali.

Periferico, curato, organizzato e promosso da Amigdala nell'ambito di Andante - con il sostegno e il patrocinio del Comune di Modena, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione di Quartiere 4 e Cna Modena - prosegue così il suo percorso di esplorazione di spazi non convenzionali della città "rileggendoli" con interventi artistici che legano indissolubilmente la drammaturgia e l'azione scenica al luogo in cui queste prendono forma.

Per prenotazioni e informazioni tel. 331.1391329 tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20 (www.perifericofestival.it - email info@perifericofestival.it).

Galleria immagini



Giannalberto
deFilippis Michal
Mualem



Heiner Goebbels
PERIFERICO
2016.JPG



Jennifer Rosa
Massa PERIFERICO
2016.jpg



Lucilla Galeazzi
PERIFERICO
2016.jpg



Marcia Lanca
Morning Sun
PERIFERICO



- [News](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Libri](#)
- [Fumetti](#)
- [Interviste](#)
- [Cronache di viaggio](#)
- [Concorsi](#)



Stradanove

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Redazione](#)
- [Unox1 - Newsletter](#)
- [Mappa del sito](#)
- [Privacy](#)

Festival Periferico: chi ha nostalgia del futuro?

creato da [Alessandra Lotti](#) — ultima modifica 25/05/2016 09:52

Dal 27 al 29 maggio 2016 presso il Villaggio Artigiano (Modena Ovest)

Il **Festival Periferico** nasce dalla volontà e dall'obiettivo di riportare alla vita e far scoprire ai cittadini le zone periferiche, spesso abbandonate e degradate, della città.

Questa ottava edizione avrà come location il **Villaggio Artigiano** con le sue imprese e officine cadute in disuso, come spettro del passato e punto di partenza di una rinascita futura. Questo è il senso del sottotitolo "**Futuro antenato**" che sottolinea, come indicato dagli organizzatori, "la relazione tra arte e artigianato, tra memoria e cambiamento". Una riflessione nata da cinque mesi di osservazioni, interviste, vita partecipata nel Villaggio, dialoghi con architetti e con gli abitanti della zona.



Il Festival si terrà, dunque, **dal 27 al 29 maggio 2016** presso il Villaggio Artigiano (**Modena Ovest**) attraversato da **performance e installazioni**, finalizzate a elaborare dalle domande e dalle risposte ricevute in quei cinque mesi di lavoro una soluzione di rilancio di questa zona.

Partendo dal passato, da ciò che è stato abbandonato e che può essere riportato alla vita per volgersi poi a quanto ancora potrebbe essere costruito. "Cercando nel **frastuono del nuovo e dell'antico che si incontrano**, attraverso la lente dell'arte, una **particella sepolta ma ardente**, un desiderio da celebrare ancora".

Per quanto riguarda i **costi d'ingresso**, sono disponibili diverse soluzioni.

Le **installazioni sono ad accesso gratuito**, mentre per l'accesso alla massicciata della ferrovia è richiesta la tessera dell'Associazione Amigdalà che organizza il Festival.

Per assistere a **performance e spettacoli** si pagherà un biglietto di **3 euro** (singolo spettacolo), ma è possibile anche acquistare un abbonamento giornaliero (**7 euro**) o un abbonamento che permette di accedere a tutti gli spettacoli del Festival (**15 euro o 10 euro per under 29 e over 65**).

Regione

15 tavola rotonda "Le sfide dell'integrazione", alle 18 "Luciano Lama: il sindacalista che parlava al paese" con Carla Cantone e Vincenzo Colla. Alle 21 "Maggio" concerto di Massimo Cirri e Riccardo Tesi & Banditaliana. Alle 18 al cinema Lumière (Azzo Gardino 65/A), per la rassegna Operai e Contadini, proiezione del film "Renzo e Luciana" di Mario Monicelli; a seguire selezione di documentari di Vittorio De Seta; alle 20 "TIR" di Alberto Fasulo e alle 22 "La legge del mercato" di Stéphane Brizé.

Alle 9.30 alla parrocchia dell'Annunziata, via San Mamolo 2, l'arcivescovo Matteo Zuppi saluta i partecipanti alla Festa dei Popoli e alle 11 celebra la messa.

Seguono alle 13 il pranzo, alle 14 la preghiera interreligiosa, alle 15 spettacolo multietnico, alle 16 animazione per bambini.

Dalle 19 a Villa La Quiete di Mezzana a Sasso Marconi, grande festa per la conclusione delle riprese del film "La Forza del Destino" di Antonio Pisu e per i 50 anni di Paolo Rossi e per la sua Genoma Films: saranno presenti Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini, Raffaele Pisu, Ivano Marescotti, Nini Salerno, Roberta Capua. Musica della Fede Aicardi Band; 35 euro, a favore della

Domani alla Sala Cervi-Cineteca, Kilowatt, The Space Cinema e Uci Cinemas Meridiana verrà proiettato il film "S is for Stanley" di Alex Infascelli, l'incredibile storia di Emilio D'Alessandro, autista di Stanley Kubrick per trent'anni.

Domani alle 18 in via Castiglione 136, inaugurazione dei nuovi spazi del progetto "Le Serre dei Giardini" dedicato alla promozione dell'imprenditorialità tra i giovani, a cura di Aster e Fondazione Golinelli.

Domani dalle 9 alle 15 al Convento San Domenico (p.za S. Domenico 13), seconda edizione del concorso "Social Business Event" a cura della fondazione Grameen Italia.

Domani alle 20,45 alla sala Città di Claterna a Ozzano, "Le ragioni del NO alla Riforma costituzionale" con Carlo Galli.

Dalle 10 alle 24 alla Palazzona di Maggio di Ozzano, cantine aperte con degustazione di vini e visite guidate alla cantina; alle 11 presentazione del libro "L'ultimo bicchiere" con Gianluca Morozzi e Luca Martini. Dalle 18 musica live con la band Dos Floris.

HEINER GOEBBELS

Alle 17,30 al Villaggio Artigiano di Modena, Heiner Goebbels, vincitore del premio Franco Quadri 2015, è ospite del Periferico Festival: il regista e compositore terrà una lecture su "Landscape plays in urban spaces" mostrando alcuni estratti video del suo lavoro e parlando dell'"estetica dell'assenza" nelle arti performative contemporanee.

INTERCORPO

Si conclude oggi a Forlì il festival Ipercorpo "Cosa rimane": dalle 16 spettacoli, performance, proiezioni, ascolti. In particolare, alle 21 (ex centrale avicola) anteprima di Andrea Costanzo Martini, "What happend in Torino?", alle 22 Silvia Gribaudi in "What ages are you acting?".

BELLARIA FILM FEST

Alle 21 al cinema Astra di Bellaria, consegna dei premi del Bellaria Film Festival e proiezione del film vincitore, conduce Graziano Graziani, partecipa Claudia Gerini; premio speciale alla carriera a Jacopo Quadri.

CORREGGIO JAZZ

Alle 21 al teatro Asioli di Correggio, Enzo Favata & Enrico Zanisi Duo, a seguire Matteo Bortone "Travellers", 7 euro.

GIANNI CELATI

Per tutta la giornata alla biblioteca Panizzi di Reggio, incontri e letture dedicate a Gianni Celati, in occasione della pubblicazione del Meridiano delle sue opere a cura di Marco Belpoliti e Nunzia Palmieri.

FESTIVAL-LOVE

Ultima giornata del FestivalLove a Scandiano: Dario Vergassola presenta il libro di Lella Costa "Che bello essere qui" alle 11,30 alla Rocca dei Boiardo; in serata le band I Ministri, Smash, Big Service.

FATTORIE APERTE

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI



Performance, architettura e spazi urbani. Tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest arriva l'ottava edizione del Festival Periferico. In programma anche una lecture di Heiner Goebbels | Artribune

artribune.com

Performance, architettura e spazi urbani. Tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest arriva l'ottava edizione del Festival Periferico. In programma anche una lecture di Heiner Goebbels

Scritto da Michele Pascarella | sabato, 28 maggio 2016 · 0



Heiner Goebbels

Otto performances site specific, incontri, lecture, installazioni e azioni sceniche, video e suggestioni sonore con artisti da tutta Europa: organizzato e curato dall'Associazione Amigdala, Periferico, Futuro Antenato prende vita dal 27 al 29 maggio a OvestLab, lo spazio destinato alla riflessione tra cittadini, residenti e operatori economici nato con l'obiettivo di maturare ipotesi di riuso e riqualificazione del quadrante ovest di Modena.

Il Festival, che si propone, secondo le parole dei curatori **Federica Rocchi, Gabriele dalla Barba, Meike Clarelli, Sara Garagliani e Davide Cristiani** come "una riflessione sul

rapporto tra caduta e creazione, tra l'estinguersi e il destino futuro di quei luoghi in cui il vissuto si mescola ancora alle cose, e continua a domandare d'esserci", si articolerà in una pluralità di luoghi: officine, strade, binari dismessi.

ARTE ARTIGIANATO E RIFLESSIONE FILOSOFICA

Futuro Antenato pone al centro la stretta relazione tra arte e artigianato, ma anche "domande sul legame tra memoria e cambiamento, attraverso l'estinzione di un modo di produzione economico che è anche trasformazione antropologica di un territorio".

In programma atti performativi e di pensiero di Márcia Lança, Kaja Lorenci e Ivan Mijačević, Lucilla Galeazzi, Antonio Panzuto, Collettivo Jennifer Rosa, Amigdala, Giannalberto De Filippis e Michal Mualem, Maurizio Lupinelli, Beatrice Schiros, Andrea Ponso. E Landscape plays in urban spaces, una lecture di Heiner Goebbels (artista poliedrico, direttore artistico della Ruhrtriennale dal 2012 al 2014 e vincitore del premio Franco Quadri 2015) sulla "estetica dell'assenza" nelle arti performative contemporanee: una buona occasione per attraversare alcune sue esperienze realizzate in dialogo con il patrimonio industriale non solo tedesco.

-Michele Pascarella

"Futuro Antenato", per Periferico Festival al Villaggio Artigiano di Modena Ovest

Bologna 2000 46 23-5-2016

Si intitola "Futuro Antenato", l'ottava edizione di Periferico Festival, che si svolge dal 27 al 29 maggio tra officine in disuso e imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, con base ad "...

[Leggi la notizia](#)



Federica Rocchi RT @paperstreetwits: È già troppo tardi: la voce delle rovine. VIII edizione di @periferico2016 #Report: <https://t.co/dYqbl4kkZD> <https://t.co/...>

Persone: [periferico amigdala](#)
 Organizzazioni: [periferico festival ovestlab](#)
 Luoghi: [modena ovest modena](#)
 Tags: [festival percorso](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter




Google+



Invia



RSS

 **Mi piace** Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (8)

Modena. Canti popolari, teatro e danza a 'Periferico'



MODENA. Sarà Lucilla Galeazzi, storica voce di Giovanna Marini, una delle "star" ospiti per la seconda giornata del **Festival Periferico** Futuro Antenato al **Villaggio** Artigiano di Modena Ovest. Alle 19.30 la voce della musica popolare italiana, propone Canti all'aria, ovvero canti di lavoro e di protesta, dai ...

[Gazzetta di Modena](#) - 23-5-2016

Persone: [antonio panzuto](#)
[lucilla galeazzi](#)
 Organizzazioni: [ovestlab](#)
[festival periferico futuro](#)
 Luoghi: [modena](#)
 Tags: [teatro danza](#)

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

'Futuro Antenato' in scena al Villaggio Artigiano di Modena



... un appuntamento che si ripeterà per i tre giorni del **Festival**, ... una visita a tre imprese del **Villaggio**, tra tradizione e ...che cura anche la direzione artistica ed organizzazione di **Periferico**) ...

[Gazzetta di Modena](#) - 23-5-2016

Persone: [claudio calvaresi](#)
[antonio panzuto](#)
 Organizzazioni: [ovestlab](#)
[periferico](#)
 Prodotti: [festival](#)
 Luoghi: [modena europa](#)
 Tags: [pubblico percorso](#)

Conosci Libero Mail?



Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

Modena, 'Periferico' si trasferisce al Villaggio Artigiano per l'ottava edizione



La maggior parte delle performances durante i tre giorni del **festival** avranno luogo a OvestLab, ma **Periferico** si articolerà anche attraverso il **Villaggio** Artigiano con un percorso sonoro a cura di ...

[Modena Today](#) - 23-5-2016

Persone: [periferico](#)
[lucilla galeazzi](#)
 Organizzazioni: [ovestlab](#)
[attività culturali](#)
 Luoghi: [modena europa](#)
 Tags: [edizione spazi](#)

Modena. 'Villaggio Artigiano a rischio degrado'



... intervenuto alla presentazione del **festival** "Periferico" allo s ... Il **Villaggio** Artigiano - spiega l'assessore Vandelli - continua ad ...

[Gazzetta di Modena](#) - 20-5-2016

Persone: [vandelli](#)
[villaggio artigiano](#)
 Organizzazioni: [fascia parti](#)
 Luoghi: [modena ghirlandina](#)
 Tags: [degrado rischio](#)

A Modena un teatro itinerante per portare cultura negli spazi della città



... dal 5 all'8 con il **festival** "Trasparenze" organizzato dal Teatro ... poi si continua dal 27 al 29 con "Periferico" di Amigdala e dal ... come il **Villaggio** Artigiano di Modena Ovest che sarà la location ...

[Gazzetta di Modena](#) - 19-4-2016

Persone: [artisti drama](#)
[trasparenze](#)
 Organizzazioni: [teatro](#)
[cooperativa girasole](#)
 Luoghi: [modena cajka teatro](#)
 Tags: [spazi cultura](#)

'Andante', il teatro irrompe negli spazi pubblici della città

...e in altri spazi cittadini con residenze artistiche e un **festival**;... con i suoi laboratori in via della Meccanica, 19; e 'Periferico' ...con eventi 'site specific' diversi contesti urbani del **Villaggio** ...

[Modena Today](#) - 18-4-2016

Persone: [artisti drama](#)
[federica rocchi](#)
 Organizzazioni: [teatro venti](#)
 Prodotti: [fus](#)
 Luoghi: [modena cajka teatro](#)
 Tags: [spazi pubblici progetto](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

Ferrara, le 'Interruzioni' di Ghedini
Alle 18, al negozio Feltrinelli di Ferrara,
Camilla Ghedini presenterà, con Anna Quarzi,
il suo ultimo libro 'Interruzioni', edito da Giralaldi

SCANDIANO DA OGGI A DOMENICA LA KERMESE NELLA PATRIA DI BOIARDO

«L'amore innanzitutto»: Vergassola cerimoniere del festival LOVE

Claudio Cumani
di SCANDIANO (Reggio Emilia)

CI SONO Oscar Farinetti e Giovanni Allevi, Umberto Galimberti e Lella Costa, i Tiromancino e Valerio Massimo Manfredi... Tutti insieme uniti da un filo rosso che più rosso non si può, quello dell'amore. Parte oggi pomeriggio a Scandiano la tre giorni di *Festival LOVE*, la kermesse che è soprattutto un omaggio al cittadino più illustre del luogo, quel Matteo Maria Boiardo autore delle quattrocentesche ottave del poema *Orlando innamorato*. Dunque, incontri, concerti, giochi, libri, temi scientifici (Scandiano è anche patria di Lazzaro Spallanzani), visite guidate alla Rocca dove



Dario Vergassola e, alcuni ospiti di Festival LOVE: in senso orario Allevi, Lella Costa, Galimberti, Tiromancino

OSPITI ILLUSTRI
per la musica Allevi

i Tiromancino, poi Lella Costa, Galimberti, Manfredi, Farinetti

non esposte tavole di Lele Luzzati e David Riondino ciccone).
fo, ma tutto questo cosa c'entra il tema del festival? «Si parla amore in tutte le sue forme - chiacchiere - Dario Vergassola, qui in veste di direttore artistico - Amore il cibo, la musica, l'ambiente,

Primo anno da direttore?
«Ufficialmente sì. E' capitato per caso: mi hanno chiesto un'idea per il festival e io ho pensato che da sempre il mondo gira attorno ai concetti di amore e potere. Lo sanno quelli della mia generazione che hanno

Bancarella, conduco il Flaiano... Sono avvezzo ai dibattiti e alle chiacchierate.

Non crede ci siano troppi festival in giro? E' una moda?
«Alcuni sono riusciti, altri meno ma rappresentano un momento im-

un paese meraviglioso, con Riondino continuiamo a portare in giro gli spettacoli *Traviata* e *Madame Butterfly*. Poi c'è il monologo *Sparla con me*, la presentazione del mio libro *La ballata delle acciughe*. Insomma, come dice mia moglie finché non

MODENA

In periferia brilla la stella di Goebbels

MODENA

LE LOCATION sono le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest (via Biondo 86). E' qui che da oggi a domenica dipana il suo cartellone il Periferico Festival con le sue otto performances "site specific", ovvero realizzate appositamente per gli spazi che le ospiteranno, a cui si aggiungono incontri, lecturedes, installazioni e azioni sceniche, video e suggestioni sonore con artisti d'eccezione da tutta Europa tra cui Heiner Goebbels, che domenica alle 17,30 terrà la lezione *Landscape plays in urban spaces* con estratti video del suo lavoro a tema con la tesi dell'estetica dell'assenza nelle arti performative contemporanee. **22**
331.1391329 tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20.

pre identici. Il fenomeno è consueto».

Lei come se la cava?

«Appartengo a una generazione che ha fatto monologhi nelle discoteche, e che ha visto quindi la mo-

- [Appuntamenti](#)
- [Cronaca](#)
- [Economia](#)
- [Lavoro](#)
- [Meteo](#)
- [Politica](#)
- [Salute](#)
- [Scuola](#)
- [Sociale](#)
- [Sport](#)
- [Trasporti](#)
- [Viabilità](#)

- [AZIENDE](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [COMUNICA CON NOI](#)
 - [COMUNICA CON NOI](#)
 - [SCRIVI AL DIRETTORE](#)
 - [INVIA COMUNICATO](#)
- [NEWSLETTER GRATUITA](#)

cerca nel giornale...

vai

BOLOGNA2000.COM
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT


- [Prima pagina](#)
- [Bologna](#)
- [Appennino bolognese](#)
- [Modena](#)
- [Reggio Emilia](#)
- [Regione](#)
- [Nazionale](#)

	STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC	CENTRO DENTALE OSTOJIC			Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic Studio dentistico Ostojic Resnički put 50, Zagabria - Croazia Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428
	STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC	CENTRO DENTALE OSTOJIC			Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic Studio dentistico Ostojic Resnički put 50, Zagabria - Croazia Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428

» [Modena](#)

“Futuro Antenato”, per Periferico Festival al Villaggio Artigiano di Modena Ovest

23 Mag 2016 - 206 letture //

 Condividi con WhatsApp

Si intitola “Futuro Antenato”, l’ottava edizione di Periferico Festival, che si svolge dal 27 al 29 maggio tra officine in disuso e imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, con base ad “OvestLab” in via Nicolò Biondo 86. In calendario nella tre giorni performances “site specific”, cioè realizzate proprio per gli spazi che le ospitano, incontri, lectures, azioni sceniche, installazioni, video e suggestioni sonore con artisti da tutta Europa.

Il programma di Periferico 2016 è stato presentato oggi, giovedì 19 maggio, nella sede di OvestLab, in via Nicolò Biondo 86 a Modena da Federica Rocchi, di Amigdala, curatrice e direttore artistico di Periferico, Anna Maria Vandelli, assessora all’Urbanistica del Comune di Modena, Cristina Cavani, presidente del Quartiere 4 e Rita Monticelli, della Fondazione Cassa di risparmio di Modena.

“Il festival Periferico 2016 – ha spiegato Fedrica Rocchi -nasce sulle fondamenta dell’interrogativo: chi ha nostalgia del futuro? e dalla ricerca di un’azione artistica in grado di esprimerlo. Il Villaggio artigiano stesso e la sua quotidianità, giorno dopo giorno, hanno dato vita a Futuro Antenato, l’edizione di quest’anno, che si sviluppa infatti come una riflessione sul rapporto tra caduta e creazione, tra l’estinguersi e il destino futuro di quei luoghi in cui il vissuto si mescola ancora alle cose, e continua a domandare d’esserci”.

Sul festival e sul ruolo di OvestLab, promosso dal Consorzio attività produttive, ha posto l’accento l’assessora all’Urbanistica. “Qui, ha detto – si mette a disposizione gratuitamente uno spazio per sostenere processi di rigenerazione in atto nel Villaggio artigiano. Dall’analisi dei progetti positivi di rigenerazione – ha sottolineato Anna Maria Vandelli – emerge infatti la forza della cultura come elemento che dà vita a nuovi usi dei contenitori dismessi, facendo crescere l’attenzione e la valorizzazione attorno a un pezzo della città, e con esso il desiderio di riabitarlo e quindi riqualificarlo”.

Periferico, Futuro Antenato, infatti, prende vita a OvestLab, spazio destinato alla riflessione tra cittadini, residenti, operatori economici con l’obiettivo di maturare ipotesi di riuso e riqualificazione del quadrante ovest di Modena.

La maggior parte delle performances durante i tre giorni del festival avranno luogo a OvestLab, ma Periferico si articolerà anche attraverso il Villaggio Artigiano con un percorso sonoro a cura di Amigdala che porterà gli spettatori a esplorare l’area a piedi attraverso officine, strade, binari dismessi. Numerosi appuntamenti sono a ingresso libero, ma per alcuni occorre prenotarsi: i biglietti costano 3 euro per una iniziativa, gli abbonamenti 7 euro per l’intera giornata e 15 per tutto il festival. Tra le altre iniziative si segnalano i “Canti all’aria” (prenotazione consigliata) con Lucilla Galeazzi grande voce della canzone popolare italiana che propone canti di lotta e lavoro alle 19.30 di sabato 28 maggio alla massicciata dell’ex ferrovia raggiungibile da OvestLab. Altro appuntamento da mettere in agenda è certamente la lecture con traduzione in italiano di Heiner Goebbels in programma Domenica 29 maggio alle 17.30 a OvestLab. Il compositore, regista e pensatore tedesco, che si occupa da molti anni del riuso di spazi industriali in chiave artistica ed è stato direttore della Rührtriennale 2012 – 2014, propone un intervento accompagnato da video intitolato “Landscape plays in urban spaces” (anche in questo caso è consigliata la prenotazione. Ma sarà tutta una tensione artistica multidisciplinare ad attraversare con Periferico il Villaggio Artigiano, che verrà inoltre “raccontato” al pubblico con visite guidate alle imprese locali.

Periferico, curato, organizzato e promosso da Amigdala nell’ambito di Andante – con il sostegno e il patrocinio del Comune di Modena, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione di Quartiere 4 e Cna Modena – prosegue così il suo percorso di esplorazione di spazi non convenzionali della città “rileggendoli” con interventi artistici che legano indissolubilmente la drammaturgia e l’azione scenica al luogo in cui queste prendono forma.

Per prenotazioni e informazioni tel. 331.1391329 tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20 (www.perifericofestival.it – email info@perifericofestival.it).



[« indietro](#)

[Tiziano Motti: “Il mondo digitale è una grande opportunità per i più giovani, ma attenzione alle insidie”](#)

[avanti »](#)

[Debutta domani al Teatro delle Passioni di Modena Eumenidi, il sesto degli otto spettacoli di Santa Estasi](#)





/Modena

IN CITTÀ

Torna il festival Periferico, ecco il programma

Incontri, musica e performance dal 27 al 29 maggio al Villaggio Artigiano

di ALESSANDRA FORGHIERI

Ultimo aggiornamento: 20 maggio 2016



Heiner Goebbels

3 min

Modena, 20 maggio 2016 - E' stata intitolata **Futuro Antenato**, l'ottava edizione di **Periferico Festival**, che si svolgerà dal **27 al 29 maggio** tra le **officine in disuso** e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest. Epicentro dell'iniziativa sarà OvestLab, lo spazio in cui avranno luogo la maggioranza degli eventi, concesso dal Consorzio attività produttive per dare la possibilità ai cittadini di riunirsi, confrontarsi e creare una comunità rafforzando i propri legami.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



MANGIARE

**L'Osteria Franciscana di Bottura "è il miglior ristorante al mondo".
Guarda il video**



CRONACA

Riprende il dentista di nascosto e lo denuncia per irregolarità



CRONACA

Presidio davanti alla Coan-Arb 2 di Carpi, a rischio 90 dipendenti

L'iniziativa, organizzata dall'**associazione Amigdala**, con la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio e il patrocinio del Comune di Modena, vuole raccontare il Villaggio, esplorandone i luoghi e le tradizioni, per metterlo in gioco e movimentarlo, dandogli maggiore vitalità. L'obiettivo è quello di maturare ipotesi di riuso e riqualificazione dell'area. «Una zona che è stata studiata a lungo e per la quale sono tanti i progetti in cantiere – afferma a riguardo **Anna Maria Vandelli**, assessore all'Urbanistica e presidentessa del Consorzio – è necessario quindi dargli spazio, riconoscendone l'identità e la memoria, per guardare al futuro senza dimenticare il passato». Un Festival elaborato dopo cinque mesi di osservazione partecipante del Villaggio, condotta grazie a incontri, interviste e analisi con gli abitanti e diversi esperti, architetti, economisti e antropologi, in modo che fosse più aderente possibile all'identità del luogo. Si tratterà dunque di teatro, danza e musica, con otto performances **'site specific'**, realizzate appositamente per gli spazi ospiti, e numerosi incontri, lectures, installazioni e azioni sceniche, video e suggestioni sonore con artisti d'eccezione da tutta Europa.

«Quest'anno Periferico nasce da una passeggiata fra colleghi dell'associazione – ci racconta **Federica Rocchi** di Amigdala, curatrice e direttore artistico – da cui sono nate domande e interrogativi riguardanti tematiche locali e non solo. Al centro è sicuramente la relazione tra arte e artigianato, ma anche l'analisi del vissuto, di cui è ancora forte l'eredità, e del presente dell'area». Un'area infatti prima nel suo genere, nata da una moderna intuizione politica nel dopoguerra, per tenere insieme vita e lavoro, tra campagne e città. Tra gli eventi del festival Orme, una visita guidata alle imprese del Villaggio Artigiano, Lettere anonime per un camminatore, un percorso itinerante solitario in connessione con la città con la guida sonora di **Beatrice Schiros** e Landscape plays in urban spaces una lecture di **Heiner Goebbels** compositore, regista, direttore artistico del Festival della Ruhr e pensatore, e tante altre iniziative in aggiunta, concepite a partire dalle 17 e per cui sarà necessaria o consigliata la prenotazione con email a o al numero 3311391329.

di ALESSANDRA FORGHIERI

RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

"Salvate l'astice". Cliente chiama i carabinieri al ristorante



CRONACA

Partita a cricket degenera in rissa a colpi di mazze, undici denunce



IN CITTÀ

Notte Rossa a Maranello, motori, spettacoli e sapori

Temporali in arrivo



QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



GAZZETTA DI MODENA

trova
SERATA MODENA

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi



VOTA I LUOGHI CHE TI HANNO FATTO BATTERE IL CUORE.
PER PROTEGGERLI BASTA UN CLICK!



Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > OVESTLAB: A MODENA TORNA PERIFERICO...

OvestLab: a Modena torna Periferico sul tema "Futuro Antenato"

L'ottava edizione della manifestazione avrà come scenario il Villaggio Artigiano Performances, percorsi sonori, reading, video tra le aziende e le officine in disuso

TEATRO

20 maggio 2016

MODENA. Si intitola "Futuro Antenato" l'ottava edizione di "Periferico Festival", manifestazione che ormai da anni si occupa di porre l'attenzione su periferie e luoghi "complicati" della città, rivitalizzandoli attraverso l'arte e incontri, lectures, azioni sceniche, installazioni, video e suggestioni sonore realizzate da artisti di tutta Europa. Quest'anno l'appuntamento, affidato alla associazione **Amigdala**, si svolge dal 27 al 29 maggio tra officine in disuso e imprese collocate al Villaggio Artigiano di Modena Ovest, con base centrale scela allo spazio "OvestLab" di via Nicolò Biondo 86.

«Il nostro obiettivo - spiega la curatrice Federica Rocchi - è pensare a un futuro per questo cantiere senza dimenticare il suo glorioso passato, il dopoguerra quando tanti operai vennero convinti a divenire artigiani e piccoli imprenditori. Il Villaggio artigiano stesso e la sua quotidianità, giorno dopo



giorno, hanno dato vita a Futuro Antenato, l'edizione di quest'anno, che si sviluppa infatti come una riflessione sul rapporto tra caduta e creazione, tra l'estinguersi e il destino futuro di quei luoghi in cui il vissuto si mescola ancora alle cose, e continua a domandare d'esserci».

Alla presentazione è intervenuta anche l'assessore all'Urbanistica **Anna Maria Vandelli**: «Nell'occasione si mette a disposizione gratuitamente uno spazio per sostenere processi di rigenerazione in atto nel Villaggio Artigiano. Dall'analisi dei progetti positivi di rigenerazione emerge infatti la forza della cultura come elemento che dà vita a nuovi usi dei contenitori dismessi, facendo crescere l'attenzione e la valorizzazione attorno a un pezzo della città, e con esso il desiderio di riabitarlo e quindi riqualificarlo».

Le tante iniziative - come hanno sottolineato anche **Cristina Cavani**, presidente del Quartiere 4 e Luca Biancucci, direttore del Consorzio attività produttive - sono state rese possibili dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena: «Tutto rientra - spiega **Rita Monticelli**, consigliere del Cda dell'ente - nel bando per il progetto Atlante vinte da alcune associazioni che rigenereranno vari luoghi della città».

Ecco una sintesi del programma. La maggior parte delle performances durante i tre giorni del festival avranno luogo a OvestLab, ma Periferico si articolerà anche attraverso il Villaggio Artigiano con un percorso sonoro che porterà gli spettatori a esplorare l'area a piedi attraverso officine, strade, binari dismessi. I "Canti all'aria" con **Lucilla Galeazzi** grande voce della canzone popolare italiana che propone canti di lotta e lavoro alle 19.30 di sabato 28 maggio alla massicciata dell'ex ferrovia raggiungibile da OvestLab.

Altro appuntamento da mettere in agenda è certamente la lecture con traduzione in italiano di **Heiner Goebbels** in programma domenica 29 alle 17.30 a OvestLab. Il compositore, regista e pensatore tedesco, che si occupa da molti anni del riuso di spazi industriali in chiave artistica ed è stato direttore della Rhurtriennale 2012 - 2014, propone un intervento accompagnato da video intitolato "Landscape plays in urban spaces". Ma sarà tutta una tensione artistica multidisciplinare ad attraversare con Periferico il Villaggio Artigiano, che verrà inoltre "raccontato" al pubblico con visite guidate alle imprese locali.

INFO. Alcuni appuntamenti vanno prenotati, per informazioni chiamare il numero 331.1391329 tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'intero programma è sul sito www.perifericofestival.it. I biglietti costano 3 euro per una iniziativa, gli abbonamenti 7 euro per l'intera giornata e 15 per tutto il festival.

Stefano Luppi



TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola

TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Noleggio Auto a meno di 10€/Giorno
Anygator.it

Modena, "Periferico" si trasferisce al Villaggio Artigiano per l'ottava edizione

Dal 27/05/2016 al 29/05/2016

Ovestlab

Via Nicolò Biondo, 86

perifericofestival.it

vedi articolo

3 euro: percorso Amigdala (prenotazione obbligatoria), performance Marcia Lanca, performance Collettivo Jennifer rosa. 7 euro: Ingresso alla singola giornata. 15 Euro: Abbonamento a tutto il festival. Ingresso gratuito: installazione scenica Antonio Panzuto; installazione video Jennifer Rosa

Redazione

23 maggio 2016 04:52

Dal 27 al 29 maggio si svolge il festival Periferico. Quest'anno fa base all'OvestLab e attraversa l'area con performance, incontri, azioni sceniche, installazioni, video e suggestioni sonore

Si intitola "Futuro Antenato", l'ottava edizione di Periferico Festival, che si svolge dal 27 al 29 maggio tra officine in disuso e imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, con base ad "OvestLab". In calendario nella tre giorni performances "site specific", cioè realizzate proprio per gli spazi che le ospitano, incontri, lectures, azioni sceniche, installazioni, video e suggestioni sonore con artisti da tutta Europa.

La maggior parte delle performances durante i tre giorni del festival avranno luogo a OvestLab, ma Periferico si articolerà anche attraverso il Villaggio Artigiano con un percorso sonoro a cura di Amigdala che porterà gli spettatori a esplorare l'area a piedi attraverso officine, strade, binari dismessi.

Numerosi appuntamenti sono a ingresso libero, ma per alcuni occorre prenotarsi: i biglietti costano 3 euro per una iniziativa, gli abbonamenti 7 euro per l'intera giornata e 15 per tutto il festival. Tra le altre iniziative si segnalano i "**Canti all'aria**" (prenotazione consigliata) con Lucilla Galeazzi grande voce della canzone popolare italiana che propone canti di lotta e lavoro alle 19.30 di sabato 28 maggio alla massicciata dell'ex ferrovia raggiungibile da OvestLab. Altro appuntamento da mettere in agenda è certamente la lecture con traduzione in italiano di **Heiner Goebbels** in programma domenica 29 maggio alle 17.30 a OvestLab. Il compositore, regista e pensatore tedesco, che si occupa da molti anni del riuso di spazi industriali in chiave artistica ed è stato direttore della Rührtriennale 2012 - 2014, propone un intervento accompagnato da video intitolato "Landscape plays in urban spaces" (anche in questo caso è consigliata la prenotazione. Ma sarà tutta una tensione artistica multidisciplinare ad attraversare con Periferico il Villaggio Artigiano, che verrà inoltre "raccontato" al pubblico con visite guidate alle imprese locali.

Periferico, curato, organizzato e promosso da Amigdala nell'ambito di Andante - con il sostegno e il patrocinio del Comune di Modena, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione di Quartiere 4 e Cna Modena - prosegue così il suo percorso di esplorazione di spazi non convenzionali della città "rilegendoli" con interventi artistici che legano indissolubilmente la drammaturgia e l'azione scenica al luogo in cui queste prendono forma.

Per prenotazioni e informazioni tel. 331.1391329 tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20 (email info@perifericofestival.it)

DAL 15 FEBBRAIO



TVQUI SUL CANALE 19



DEL DIGITALE TERRESTRE
A MODENA E IN TUTTA LA REGIONE

SEC 24 - Modena

TEATRO: AL VIA L'OTTAVA EDIZIONE DI PERIFERICO FESTIVAL

Dal 27 al 29 maggio andrà in scena il festival itinerante che lega l'arte ai villaggi artigiani di Modena



Central Park Hotel



Viale Vittorio Veneto 10, 41100 Modena
Tel: +39 059 225868 - Fax: +39 059 225141
info@centralparkmodena.com
www.centralparkmodena.com



1 PIÙ LETTI



PERICOLO AMBIENTALE A NONANTOLA A CAUSA DI UN TIR IN FIAMME



PRESIDIO A CARPI DAVANTI ALLE AZIENDE COAN E ARB2



DONATORI DI SANGUE: MODENA È LA PIÙ

Data e Autore

19 Maggio 2016

Commenti

N. commenti 0



aa

TAG

teatro, festival periferico, ovestlab

Una passeggiata fatta nel villaggio artigiano di Modena ovest: così è nata l'ottava edizione di **Periferico**, il festival itinerante che si svolge dal 27 al 29 maggio e il cui titolo è Futuro Antenato. Epicentro della manifestazione è OvestLab, spazio destinato alla riflessione tra cittadini, operatori economici con l'obiettivo di maturare ipotesi di riuso e riqualificazione del quadrante ovest di Modena. Otto le performance a cui si aggiungono incontri, letture, installazioni e azioni sceniche, video e suggestioni sonore. L'edizione 2016 del Festival, promosso dall'associazione Amigdala, si caratterizza per l'alta qualità artistica proposta con nomi di autori sia nazionali che internazionali da segnalare in particolare Lucilla Galeazzi e Heiner Goebbels.

[Home](#) » festival Periferico

festival Periferico



Data: 27/05/2016 - 29/05/2016

Luogo: Modena

Organizzato dall'Associazione Amigdala

Periferico è un festival di teatro, danza e musica nei luoghi della periferia da scoprire

27 - 28 - 29 maggio 2016

Villaggio Artigiano, Modena Ovest

L'ottava edizione di Periferico si svolge tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest. Un luogo della città nato da una coraggiosa intuizione politica a partire dalle tensioni sociali ed economiche del dopoguerra: *il primo modello di Villaggio Artigiano nel nostro Paese*, un territorio tra campagna e città che teneva insieme vita e lavoro, saper fare manuale e impresa, filiera produttiva e appartenenza di comunità.

[ulteriori informazioni](#)

SEGRETERIA ORDINE

Via Ungaretti 20 - 41123 Modena

c/o Area Officina Alfieri Maserati - Edificio 2C - 2° piano

Codice fiscale: 94011380360

Tel. 059 333929 (Lun-Ven dalle 12 alle 14) | Fax: 059 6230163

Email: ordine@ordinearchitetti.mo.it

PEC: oappc.modena@archiworldpec.it

Orari: Lun-Ven dalle 10 alle 14. Sab chiuso

GAZZETTA DI MODENA

trova
SERATA MODENA

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > "FUTURO ANTENATO" IN SCENA AL...

"Futuro Antenato" in scena al Villaggio Artigiano di Modena

Da oggi, 27 maggio, a Modena l'ottava edizione di Periferico: visite, performance, installazioni, conversazioni, dj-set

TEATRO PERIFERICO 2016

27 maggio 2016

Stampa



TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola

9

Condividi

Tweet

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



MODENA. Da oggi 27 maggio a domenica "Futuro Antenato", ottava edizione di Periferico tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di

Modena Ovest. Saranno otto le performances "site specific", ovvero realizzate appositamente per gli spazi che le ospiteranno, a cui si aggiungono incontri, lectures, installazioni e azioni sceniche, video e suggestioni sonore con artisti d'eccezione da tutta Europa. Prenotazioni obbligatorie al 331/1391329 tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20 oppure info@perifericofestival.it).

Si parte alle 17 di oggi con Orme, un appuntamento che si ripeterà per i tre giorni del Festival, una visita a tre imprese del Villaggio, tra tradizione e innovazione, un percorso informale, diverso ogni giorno per far incontrare il pubblico con gli artigiani e i lavoratori del quartiere. Dalle 17 alle 20, poi, Amigdala (il collettivo che cura anche la direzione artistica ed organizzazione di Periferico) accompagnerà il pubblico in un "percorso itinerante solitario con guida sonora", una nuova creazione site-specific creata appositamente per il Villaggio Artigiano di Modena Ovest a seguito di una residenza nel quartiere e una progressiva scoperta della sua storia e dei suoi attori.

La performance Lettere anonime per un camminatore si sviluppa come un percorso itinerante sonoro, che il pubblico attraversa in solitudine per le vie del Villaggio, guidato dalla voce dell'attrice modenese Beatrice Schiros. Lo spettatore è chiamato a mettersi in cammino, in una relazione contemporaneamente di connessione con la città - strade, edifici, traffico, odori, colori, parole - e di isolamento nell'ascolto (prenotazione obbligatoria, partenze ogni 5 minuti da OvestLab). Dalle 17 alle 22, sempre a OvestLab sarà possibile ammirare l'installazione scenica Notizie straordinarie da un altro pianeta di Antonio Panzuto che verrà proposto a Periferico in forma di spettacolo teatrale domani, alle 21, sempre a OvestLab. Alle 18.30 a OvestLab l'artista portoghese Márcia Lança presenterà, in prima regionale, Morning Sun, una performance che riprende tutti i temi di questa edizione del festival Periferico. Alle 20 avrà luogo il primo di una serie di incontri-conversazioni che caratterizzano la natura multidisciplinare del Festival Periferico: Spatial Practices. Cecilia Guida e Claudio Calvaresi rifletteranno su quale possa essere la relazione tra l'urbanistica, la struttura dei luoghi e le forme di utilizzo di questi luoghi e spazi.

Infine, alle 21, il collettivo Jennifer Rosa, che si muove attraverso i linguaggi delle arti performative - danza, video, installazione - presenta la performance Mobile Vulgus_Massa che vede in scena un gruppo di uomini e donne formati durante un workshop tenutosi a OvestLab nei giorni precedenti Periferico. A seguire dalle 22 circa dj set.

TEATRO PERIFERICO 2016

27 maggio 2016



GUARDA ANCHE

da Taboola

Mongolfiera in panne, atterraggio di fortuna

Terremoto: cemento depotenziato per ricostruire edifici nella Bassa modenese

Amarcord Modena, c'era una volta il Modena di Ulivieri

ilmiolibro ebook

Temporalmente in arrivo



QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



GAZZETTA DI MODENA

trova
SERATA MODENA

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi



Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > MODENA. CANTI POPOLARI, TEATRO E...

Modena. Canti popolari, teatro e danza a "Periferico"

Sarà Lucilla Galeazzi, storica voce di Giovanna Marini, una delle "star" ospiti per la seconda giornata del Festival Periferico Futuro Antenato al Villaggio Artigiano di Modena...

CANTI POPOLARI | TEATRO | DANZA

28 maggio 2016



MODENA. Sarà **Lucilla Galeazzi**, storica voce di **Giovanna Marini**, una delle "star" ospiti per la seconda giornata del **Festival Periferico Futuro Antenato al Villaggio Artigiano di Modena Ovest**. Alle 19.30 la voce della musica popolare italiana, propone Canti all'aria, ovvero canti di lavoro e di protesta, dai contadini ai partigiani, dalle mondine ai cavatori di pietre, ai muratori. Alle



Lavora con noi

21, sempre a **OvestLab**, **Antonio Panzuto** presenterà Notizie straordinarie da un altro pianeta. Si tratta di un lavoro in cui lo spazio di OvestLab, e per estensione la città immaginata da Panzuto, sono progressivamente "invase" da strane macchine, esseri di fattura artigianale costruiti con materiali di scarto di moto, di auto, di biciclette, di computer, di radio, di radar. Dalle 17 alle 20 gli sloveni **Kaja Lorenci e Ivan Mijacevic** proporranno a OvestLab **Getting Keeping Staying in touch**. Questa site sensitive dance performance nasce come indagine a tutto campo sullo spazio di OvestLab e dintorni, a partire da una riflessione sull'essenza della danza. Verrà inoltre riproposto, alle ore 17, Orme, ovvero una visita guidata a tre imprese del **Villaggio Artigiano**. Dalle 17 alle 20 Amigdala (il collettivo che cura anche la direzione artistica ed organizzazione di Periferico) riproporrà **Lettere anonime per un camminatore**, un "percorso itinerante solitario con guida sonora". Prenotazione al 331/1391329.

 **CANTI POPOLARI**  **TEATRO**  **DANZA**

28 maggio 2016

GUARDA ANCHE

da Taboola

Mongolfiera in panne, atterraggio di fortuna

Amarcord Modena, c'era una volta il Modena di Ulivieri

Terremoto: cemento depotenziato per ricostruire edifici nella Bassa modenese

GUARDA ANCHE

da Taboola

Mongolfiera in panne, atterraggio di fortuna

Amarcord Modena, c'era una volta il Modena di Ulivieri

Terremoto: cemento depotenziato per ricostruire edifici nella Bassa modenese

DAL WEB

Promosso da Taboola 

Sparta: il gioco gratuito fenomeno del 2016

Sparta: Gioco Gratuito Online

Montascale per Disabili in Offerta

Anygator.it

Compro Casa - Migliaia di Annunci nella Tua Città

Immobiliare

DAL WEB

Promosso da Taboola 

Montascale per Disabili in Offerta

Anygator.it

Promozioni Brescia: confronta ed acquista il tuo volo a partire da 18€

Jetcost.it

Attenzione, gioco gratuito che crea assuefazione!

Sparta: Gioco Gratuito Online



TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola

TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Offerte Vacanze Sicilia: Prenota Adesso Alberghi Economici
Anygator.it

Ogni momento è buono per trovare la casa dei tuoi sogni
Immobiliare

da Taboola 

DAL WEB

Promosso

Noleggio Auto a meno di 10€/Giorno
Anygator.it

Compro Casa - Migliaia di Annunci nella Tua Città
Immobiliare

da Taboola 

ASTE GIUDIZIARIE



Temporalali in arrivo



QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

GAZZETTA DI MODENA

trova
SERATA [MODENA](#) ▾

[Home](#) [Teatro](#) [Musica](#) [Arte e Fotografia](#) [Cultura](#) [Feste fiere, sagre e mercati](#) [Sport](#) [Ristoranti](#) [Indirizzi](#)



Sei in: [HOME](#) > [TEMPO LIBERO](#) > [PERIFERICO, A MODENA ATTO FINALE CON...](#)

Periferico, a Modena atto finale con Heiner Goebbels ospite a OvestLab

A chiusura dell'ottava edizione, Periferico Festival di Modena ospiterà Heiner Goebbels, artista, musicista, compositore, vincitore del premio Franco Quadri 2015. Oltre a lui,...

[FESTIVAL](#) [PERIFERICO 2016](#)

29 maggio 2016

MODENA. A chiusura dell'ottava edizione, alle 17.30 di oggi, domenica 29 maggio, **Periferico Festival** ospiterà **Heiner Goebbels**, artista, musicista, compositore, vincitore del premio Franco Quadri 2015. Oltre a lui, **Giannalberto de Filippis** e **Michal Mualem**, **Kaja Lorenci** e **Ivan Mijacevic**, **Maurizio Lupinelli** e **Carlo Infante**.

Artista a tutto tondo, Heiner Goebbels porta avanti con la propria attività una continua esplorazione creativa non lineare, spaziando fra teatro, musica, suono, parola e architettura, al fine di sperimentare le abitudini e i meccanismi innescati dalle arti della scena, di cui rimette in discussione strutture e fondamenti base. A Periferico (OvestLab) presenterà la lecture Landscape plays in urban spaces, durante la quale saranno mostrati alcuni estratti video del suo lavoro e in cui parlerà dell'“estetica dell'assenza” nelle arti performative



contemporanee. A seguire, alle ore 18.45, sempre a OvestLab, i danzatori Giannalberto De Filippis e l'israeliana Michal Mualem presenteranno una performance itinerante site specific ovvero che è stata concepita e creata apposta per il luogo che la ospita.

Alle 19 a OvestLab, la compagnia slovena di Kaja Lorenci e Ivan Mijacevic presenta Getting Keeping Staying in touch, una performance che nasce come indagine a tutto campo sullo spazio di OvestLab e dintorni a partire da una riflessione sull'essenza della danza.

Alle 19.30, nella cornice della massicciata dell'ex ferrovia dismessa, Maurizio Lupinelli, storico attore del Teatro delle Albe di Ravenna e ora anima della Compagnia Nerval Teatro presenta Chi ha messo l'insalata verde nel frigo?, un'azione drammatica in tre movimenti dedicata ad Antonin Artaud e Leo de Berardinis. A seguire (ore 20.30 circa, OvestLab) un incontro pubblico con **Marco Menini** e **Mauro Paglialonga** con proiezione del docu-film dello scrittore e critico **Graziano Graziani** "La Germania che ho in testa", ovvero una testimonianza del laboratorio teatrale tenuto da **Maurizio Lupinelli** a Berlino nel gennaio 2016 sul testo "Sangue sul collo del gatto" di R. W. **Fassbinder** che ha avuto esito nella messinscena "Sinfonia Fassbinderiana".

Maurizio Lupinelli e Mauro Paglialonga, assieme a Marco Menini, parleranno di questa esperienza. Chiusura, alle ore 22.30 (partenza da OvestLab), con il Walkabout Futuro Antenato di Carlo Infante. una conversazione peripatetica con sistemi whisper-radio, in cui far convergere i vari sguardi raccolti durante il festival "Periferico". Sarà l'occasione per dare luogo alle domande sul legame tra memoria e cambiamento, attraverso l'estinzione di un modo di produzione economico che è anche trasformazione antropologica di un territorio. Info 331/1391329.

 **FESTIVAL**  **PERIFERICO 2016**



TOP VIDEO

Ginefra e Ravetto sposi. Brunetta: "Unioni così servirebbero anche all'Italia"

Tifosi del Modena in piazza Grande: "Basta con Caliendo"

La rabbia di un modenese: "Troppi furti qui ad Albareto: me ne vado"

Modena, maxigavettone con idrante per la fine della scuola

da Taboola



DISEGNI



NEWS

09/06/2016
 La Meglio Gioventù: il centro estivo e i laboratori di Angelo Mai e Teatro delle Albe

01/06/2016
 La letteratura per ragazzi e l'albo illustrato: tre giorni a cura di Hamelin, 24-26 giugno a Monte Sole

25/05/2016
 Praxis scuola di filosofia, "Tecnica e vita", 28-29-30 luglio 2016, Forlì

11/05/2016
 Il Play Fight Camp di Bruno Caverna, un corso residenziale dal 19 al 29 giugno ad Arezzo

06/05/2016
 La "Giornata del Funaro per il Teatro" e l'apertura dell'Archivio Teatrale Andres Neumann. 7 maggio 2016 a Pistoia

05/05/2016
 Patahappening: il Patalogo, il teatro, l'editoria. 11 maggio 2016 a Bologna

22/04/2016
 "Per un teatro d'impresa", un corso sull'organizzazione dello spettacolo dal vivo. Teatro dell'Orologio, novembre 2016 - maggio 2017

16/04/2016
 "One Step Beyond: Inter-cultural dialogue": call per performance per il 19° Congresso mondiale dell'Assitej, Città del Capo, 17-27 maggio 2017

09/04/2016
 Costruire un corpo che danza: un ciclo di seminari intensivi sul movimento a Toscana, dal 12 luglio al 20 agosto 2016

04/04/2016
 "Ballo 1890_Natura Morta": Virgilio Sieni cerca danzatori e cittadini

29/03/2016
 "Corpi eloquenti" e la personale di Scimone e Sframeli a Bologna

23/03/2016
 The Rock Slide and the Woods, call per workshop e performance di Andreco a Dro

15/03/2016
 I bambini, i ragazzi e la storia. Tre giorni di lavoro a Cenci dal 23 al 25 aprile

13/03/2016
 Di che arte c'è bisogno? Quattro giorni a Pistoia con l'Università "elementare" degli asini

09/03/2016
 ~) ~ ~ ~: un percorso di BAROKTHEGREAT per giovanissimi performer

03/03/2016
 Fragilità dell'arte: un convegno dell'associazione Sassiscritti

01/03/2016
 #EmptyTeatroER, fotografando gli "spazi vuoti" nei teatri dell'Emilia-Romagna

26/02/2016

Tweet

G+1 0

G+1 0

Pinit +



TEATRI D'OGGI > BACI DALLA PROVINCIA

Cartoline sonore da Modena, Periferico Festival

Da alcuni anni l'Associazione Amigdala di Modena interroga gli spazi urbani con il progetto Periferico, non solo un festival multidisciplinare con arti visive, teatro e musica ma anche un percorso di dialogo e relazione con le persone che abitano alcuni luoghi della città, scelti per la sfida che possono rivolgere a tutti. Peculiarità di Periferico, dunque, è quella di "spostarsi" in differenti aree: un gigantesco edificio adibito a uffici postali nel 2014, il mastodontico complesso residenziale "r-nord" nel 2015, attivando in questo caso un articolato percorso di residenze artistiche. Parole chiave sono dunque "nomadismo" e "mappa", attivando processi che grazie all'arte sconfinano verso l'urbanistica e l'architettura con uno sguardo anche all'antropologia e alla sociologia.

Siamo stati a Periferico quest'anno il primo giorno, il 27 maggio 2016. Al Villaggio Artigiano Modena Ovest sono stati ospitati spettacoli, visite guidate nei capannoni, camminate di ascolto con in cuffia una traccia a metà fra soundscaping e fiction, poi installazioni, incontri e lectures (con Heiner Goebbels in persona). In questa pagina vi proponiamo una "camminata" nei luoghi del festival, con alcune tracce sonore lì raccolte.



La storia del Villaggio Artigiano Modena Ovest, con Federica Rocchi

AGENDA

da novembre 2015 a maggio 2016
 Teatro Arena del Sole, Bologna
Incontri pubblici - Arena del Sole 2015/16

17 maggio 2016
 Libreria Modo Infoshop, Bologna
Quaderni di Teatro Carcere, presentazione alla Libreria Modo

14 maggio 2016
 Sala Tassinari, Comune di Bologna Piazza Maggiore, 6 (Bologna)
Crescere nell'assurdo #Bologna

TEATRI D'OGGI

Baci dalla provincia
 Note, appunti, cronache, recensioni sulla scena teatrale italiana e internazionale

La qualità dell'aria
 Approfondimenti, riflessioni, spunti: questioni che ci stanno a cuore partendo dalle opere per arrivare ai "teatri", e che vorremmo condividere

Interviste
 Conversazioni sulla scena contemporanea italiana e internazionale

Scritture, drammaturgie
 Note, appunti, percorsi sul panorama editoriale attento alle arti sceniche

Radio
 Raccogliamo in questa sezione alcune delle puntate radiofoniche dal vivo curate da Altre Velocità

Doppiozero - Teatri presenti
 Approfondimenti, ritratti, recensioni, interviste per Doppiozero, rivista diretta da Marco Belpoliti. In questo spazio raccogliamo gli articoli a un mese di distanza dalla loro uscita

La parola attore
 Cosa chiediamo a un attore, a una attrice? Cosa chiedono loro a noi? Scritti d'attore e di attrici originali per Altre Velocità

FESTIVAL

1-4 ottobre 2015
Crisalide
 Non è successo niente, è ciò che stiamo diventando

ottobre 2015
Vie Festival
 Arti sceniche internazionali e italiane

25 settembre - 4 ottobre 2015
Contemporanea Festival
 Le arti della scena

Febbraio - aprile 2015
Nelle pieghe del Corpo
 Virgilio Sieni, Bologna

ottobre 2014 - marzo 2015
Festival Focus Jelinek
 Festival per città

9-25 ottobre 2014
Vie Festival 2014 Modena__Emilia
 Arti sceniche internazionali

10 - 20 luglio 2014
Santarcangelo - 14
 Festival internazionale del teatro in piazza

12 - 21 luglio 2013
Santarcangelo - 13
 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

aprile 2013
Pinocchio della non-scuola
 Immagini a cura di Osservatorio Fotografico, note a margine su Pinocchio

5-13 ottobre 2012
Tempo Reale Festival
 Ricerche musicali contemporanee

Visioni di futuro, visioni di teatro..., Bologna, 26 febbraio - 6 marzo 2016

17/02/2016
"Spazio pubblico", un corso di formazione sulla mediazione teatrale a Spoleto

02/02/2016
Chiara Guidi e il silenzio. Un corso di aggiornamento per insegnanti a Cesena

VIE 2013 - appunti



14 - 23 luglio 2012
SANTARCANGELO •12
Festival internazionale del teatro in piazza

Primavera 2012
Vie Scena Contemporanea Festival
Arti sceniche internazionali

Marzo 2012
BilBolbul 2012
fumetto, illustrazione, disegno

ottobre 2011
Vie Scena Contemporanea Festival
Teatro internazionale a Modena, Carpi, Vignola e limitrofi

Settembre 2011
Arca Puccini - Musica per combinazione
Rock indipendente italiano e internazionale

TWITTER

Tweets by @altrevelocita

Altre Velocità
@altrevelocita

La critica della critica della critica "Trattato di economia" di Castello/Cosentino
#teatridiconfine @ftstoscana



4m

Altre Velocità Retweeted

Massimo Marino
@minimoterrestre

#Prosemica: lemmario da #BiennaleDanza2016
ladanzanellacitta2016.wordpress.com/2016/06/15/pro... via @wordpressdotcom
@la_Biennale @altrevelocita @pieghedelcorpo



Prosemica
Prosemica è un termin...
ladanzanellacitta2016....

8h

Altre Velocità Retweeted

giornalisti_net_org
@giornalorg

Estratto quotidiano da giornalisti.net giornalisti.net/?edition_id=fb... con notizie da @lavorolatina @ncs_abruzzo @altrevelocita



"No al carcere per i gi...
www.odg.it No al carcer...
giornalisti.net

14h

Embed View on Twitter



PODCAST

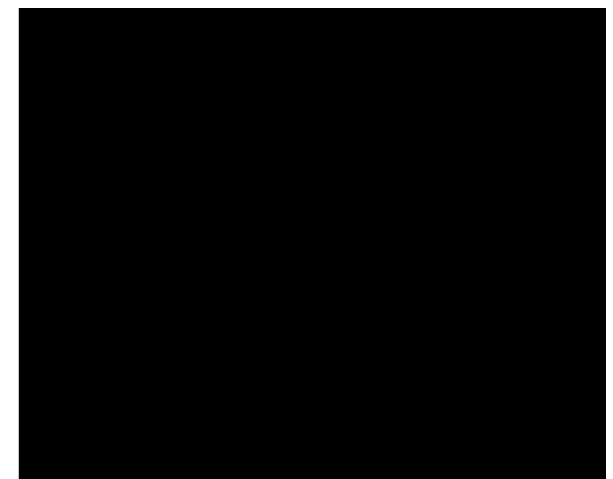
febbraio 2015
Radio Zolfo - Rafael Spregelburd
Con Rafael Spregelburd e Silvia Mei

febbraio 2015
Radio Zolfo - Interpretare Elfriede Jelinek
con Elena Bucci Fiorenza Menni / Ateliersi Anna Amadori e Olga Durano / Teatri di Vita e con Elena Di Gioia

maggio 2013
Radio Zolfo #festa13
Con Cristina D'Alberto, Marco Valerio Amico, Chiara Lagani. Showcase di Mangiacassette

aprile 2013
Radio Zolfo Focus Melquiot
Con Anna Amadori, showcase di Guido Sodo

VIDEO



PUBBLICAZIONI

2012
Barokthegreat, Gli Incauti, Menoventi, Orthographe
CODA - Teatri del presente

2010
Disegni e parole dal teatro di Fanny & Alexander, Motus, Chiara Guidi/Societas Raffaello Sanzio, Teatrino Clandestino
UN COLPO

2009
Azione e immaginazione da Cantieri a Anticorpi XL
Giovane Danza d'Autore

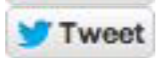


[Cookie policy](#)






Ovest Lab, pensieri e spettacoli







La partecipazione? Voci dall'incontro con Cecilia Guida, Claudio Calvaresi, Federica Rocchi


Cookie policy

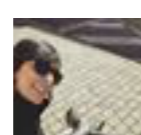
di *Lorenzo Donati*

IMMAGINI



0 Comments

Sort by **Oldest** ▼



Add a comment...



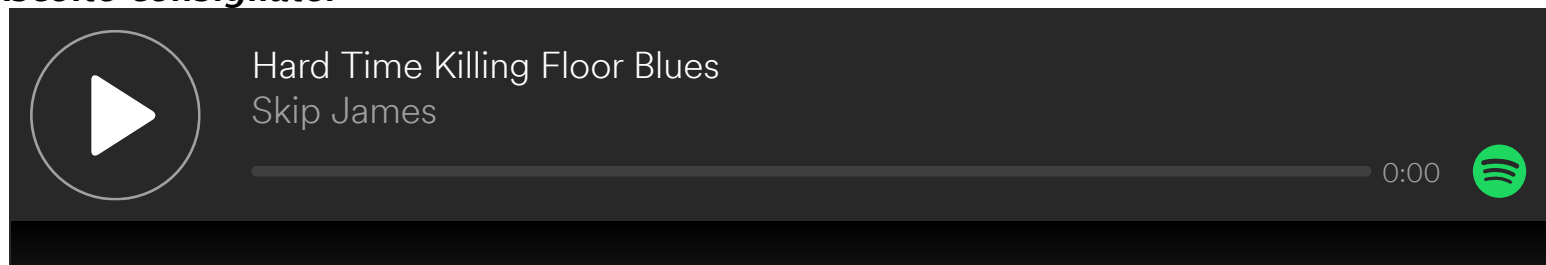
[paper street]

Paperstreet Community Cinema Musica Libri Teatro Miscellanea Festival Mi ricordo... sì io mi ricordo Sponsor e siti partner

È già troppo tardi: la voce delle rovine. VIII edizione di Periferico Festival

Tweet Condividi 1 Mi piace Condividi 33

Ascolto consigliato:



Villaggio Artigiano, Modena - 27-29 maggio 2016



«È già troppo tardi. Hai capito? È già troppo tardi!»

Modena. Ovest. Un paio di chilometri dal centro. Siamo per strada, sotto la pioggia, tra asfalto e alberi, un reticolo sfilacciato che qui chiamano **periferia**. Camminiamo. Soltanto un piccolo iPod, fissato sulla giacca, e una voce, nelle orecchie, ad accompagnarci in questo **cimitero degli elefanti**. Ci guardiamo attorno: poche macchine, poche facce in giro, e non è

il maltempo. È come se l'inerzia del quartiere avesse riassorbito la storia. Torniamo indietro.

Era il 1953. Debiti di guerra, disoccupazione, sfruttamento, scioperi, scontri, morti. Poi l'idea. Riscattare i terreni agricoli, lottizzarli e venderli agli operai specializzati, a costi contenuti. Nasce il Villaggio Artigiano: una comunità di operai-imprenditori che vivono e lavorano assieme. Casa e bottega, e per i meno rossi anche una chiesa. Con il sindaco Corassori e l'architetto Pucci si realizza il cosiddetto **comunismo imprenditoriale emiliano**, un modello virtuoso che diventerà storia e prospererà per oltre trent'anni. Ma poi il mercato cambia, si insinuano nuovi tarli, **il benessere comincia a rodere i legami, poco a poco l'associazionismo si smaglia**. La crisi del 2008 darà soltanto il colpo di grazia.

«Spariranno certe cose, il mondo si evolve facendo scomparire certe cose che non interessano più.»

Ultimi articoli in questa sezione:



L'incubo mancato di Elettra: Giuliano Scarpinato si confronta con Hofmannsthal



Il muro c'è? Di qua e di là della quarta parete con Ariette, TiDA e Deflorian/Tagliarini

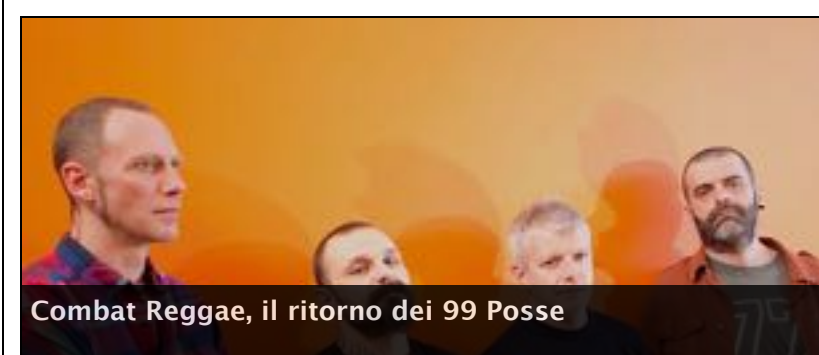


Territori da coltivare e identità in crescita: in Sicilia l'VIII edizione di Scenica



'Due': la felice convivenza artistica tra Compagnia Habitas ed Esercitazioni Invisibili

Altri articoli su paper street:



Combat Reggae, il ritorno dei 99 Posse



Microcosmi 2016, un festival tutto da scoprire



A Night Like This 2016, ecco il cast definitivo

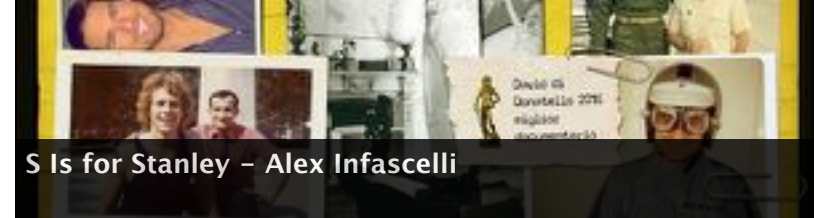




Attraversiamo queste strade sessant'anni dopo, in compagnia di **una voce** – quella netta e toccante di **Beatrice Schiros** – **che è tante voci**: non ci racconta, no, ci porta ad ascoltare l'eco della storia, ad osservare, a prenderci il tempo per **sentire ciò che manca**. Stiamo parlando di *Lettere anonime per un camminatore*, prima tappa e splendida *summa* della nuova, ottava, edizione di **Periferico: un festival nomade** – ideato e organizzato dall'Ass. Cult. **Amigdala** – che ogni anno **abita artisticamente luoghi marginali della città**. Si tratta, dicevamo, di un “percorso itinerante solitario” (testi di G. **Dalla Barba**, composizione sonora di M. **Clarelli**) che in qualche modo traccia un'epigrafe di ciò che sarà questa tre-giorni, ma la **incide secondo la sensibilità tipica del teatro, cioè attraverso l'effimero**.



Perché qui, chiaramente, sorge la prima importante domanda: **come può intervenire una manifestazione artistica in un contesto sociale?** La risposta – come emerge dall'incontro con la docente d'arte C. **Guida** e l'urbanista C. **Calvaresi** – è che **non può**, o per lo meno non dovrebbe, pena – snaturarsi. L'arte respira la politica e in seconda battuta la influenza. **Agisce, non interviene**. Tutto sta, semmai, a vedere se esiste ancora una *polis*. E questa forse è la grande domanda dei nostri giorni.





Come suggerisce il sottotitolo “Futuro antenato”, *Periferico* ci porta ad affrontare questa domanda – attraverso incontri, escursioni, performance, installazioni, spettacoli – da un'interessante prospettiva, quelle delle rovine. **Le rovine**, infatti, al contrario dei rifiuti, **sono tracce di un passato che per quanto ormai obsoleto continua a emanare una radiazione viva nel presente**. Se ce ne lasciamo investire, la rovina si innesterà nella nostra storia personale e diventerà eredità: **un'eredità consapevole chiamata cultura**. Se invece quella radiazione si disperde starà alla **sensibilità del singolo riattivarla**. Come disse R. Castellucci lo scorso novembre all'Argentina (*Conversazioni sulle Rovine*):

«Attorno a ciò che manca si può costruire una creazione. L'arte occidentale nasce dallo scacco della separazione, da ciò che manca, da ciò che diciamo, da noi stessi.»

E cos'è che manca nel Villaggio Artigiano? Il Villaggio Artigiano stesso. Ma i tempi sono cambiati, e **gli ultimi eredi**, le terze generazioni (oggi ultracinquantenni), **lo sanno bene**: quando li incontriamo nelle esplorazioni di quartiere condotte da **Federica Rocchi** – curatrice del festival, che questi luoghi li ha attraversati e scandagliati per cinque mesi –, ci parlano soltanto del passato, **il presente per loro è una morte annunciata, sono perfettamente consapevoli di essere gli epigoni di una storia che non può continuare**. Nessuno accenna al futuro.



Nella cultura occidentale, in effetti, il **concetto di fine** reca in sé sempre un che di catastrofico e luttuoso: nonostante l'innegabile comun denominatore del **Cristianesimo**, la circolarità di “**morte e resurrezione**” ha sempre faticato a entrare nell'immaginario nostrano; **la morte per noi va impedita, rinnegata, ritardata o** quand'ormai è ineluttabile **taciuta**: parlarne poco e con la massima

discrezione. Invece la rovina è lì a ricordarci che la morte non è la fine - è *una* fine. Che morire è naturale. **Che ciò che è morto non si dissolve ma si irradia nella coscienza altrui.**



L'arte, allora, più che intervenire socialmente o politicamente, può agire per l'appunto da **catalizzatore di dubbi**. **Heiner Goebbels**, artista eclettico di fama internazionale, illustrando la sua azione nel paesaggio industriale dell'alta Renania-Westfalia durante la direzione artistica della **Ruhrtriennial**, lo ribadisce: **l'arte deve riaccendere i luoghi, perché questi tornino a "parlare", e non servirsene solo come suggestiva scenografia**. L'artista, insomma, deve interrogare sé stesso rispetto alla rovina, trasporre tali interrogativi nel codice espressivo che gli è proprio, e manifestandoli **innescare nello "spettatore" domande universali** che potranno essere coltivate e indagate da quest'ultimo a sua volta.



Accade così, a *Periferico*, con l'abitazione coreografica di **M. Mualem** e **G. de Filippis**, *Stones in motion*, cinque corpi che creano e rompono legami in continuazione mentre invadono lo spazio stretto dell'Ovest Lab, come una **materia fluida** che si gonfia e si contrae e si spezza e si espande in ogni direzione; o la performance artigianale dei portoghesi **M. Lança** e **J. Calixto**, *Morning Sun*, che legno, chiodi e compressore alla mano compongono dalla materia inerte dimensioni, oggetti, prospettive, rotte e **equilibri precari** da infrangere e ricostruire; o ancora l'invasione delle **macchine aliene di A. Panzuto**, creature fatte di scarti riassembleati che si aggirano per un paesaggio deserto, probabilmente la Terra stessa, in cui l'uomo ormai ha fallito; o le apparizioni inattese degli sloveni **K. Lorenci** e **I. Mijačević** come **vita improvvisa** che riaffiora dal silenzio dei luoghi abbandonati in cerca di contatto, o la **massa cieca** del *Mobile vulgus* del **Collettivo Jennifer rosa** in cui emergere e scomparire diventano

le uniche pulsioni dell'individuo nella società contemporanea.



Non sempre però c'è quella che **Maurizio Lupinelli**, riprendendo **Artaud**, chiama la **ferita: quello squarcio irrisolto da cui sgorga il male, quello strappo, quel dolore che genera l'inquietudine della creazione**. E difatti è su una ferita che il fondatore di **Nerval** decide di portare in scena la sua "azione drammatica": sulla **massicciata che abbraccia completamente il Villaggio Artigiano e al contempo, oggi, lo isola**; si tratta di una lunga linea di pietre dove fino a poco fa correva la linea ferroviaria che da Modena portava a Reggio, ma ormai non sono rimasti neanche più i binari, e **questo muro frantumato non sutura, è una nuova rovina su cui interrogarsi**.



Ci torneremo sempre itineranti, sempre in cuffia, infine, con il [Walkabout](#) di **Carlo Infante** che in esplorazione notturna conduce all'attraversamento dialogato di quegli stessi luoghi, in cui **i dubbi di uno, le sue risposte, diventano l'ascolto di tutti**. E il cerchio in qualche modo si chiude dando l'abbrivio per un nuovo giro.

Con *Periferico* riscopriamo dunque **il senso del rito**, quella dimensione in cui – come spiega lo scrittore ed esperto di teologia **A. Ponso** – ogni singolo elemento, nessuno più di un altro, diventa tassello fondamentale dell'esperienza.

Cosa rimane allora? Il seme, che è la traccia più sincera che l'arte possa lasciare.



Mentre camminiamo via ha smesso di piovere, ci guardiamo nuovamente attorno, con occhi diversi, alziamo il capo e d'improvviso risuonano quelle parole:

«Tutto il cielo, tutta la terra, tutto il linguaggio non potrebbero esister nella costrizione di un senso. Bisogna che la gente cambi, che capisca gli alberi.»

(Foto: ©Chiara Ferrin, 7-9 | Giulio Sonno - Mappa: ©Sara Garagnani)

Lecture consigliate:

- *Trasparenze: quando il teatro affiora nell'urbano. IV edizione del festival modenese*, di Giulio Sonno
- *Un weekend a Torpignattara: la resilienza virtuosa del Teatro Studio Uno*, di Giulio Sonno
 - *Terreni Creativi VI. Un modello di valorizzazione*, di Giulio Sonno

Giulio Sonno

 Tweet  Condividi 1

 Mi piace  Condividi 33

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▼



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

KRAPP'S LAST POST

(<http://www.klpteatro.it/>)

BY MARCO MENINI ([HTTP://WWW.KLPTEATRO.IT/AUTHOR/MARCO-MENINI](http://www.klpteatro.it/author/marco-menini)) / 8
GIUGNO 2016

FESTIVAL PERIFERICO. A MODENA STRALCI DA UN FUTURO ANTENATO

i

Non è facile assemblare un festival o una rassegna facendo sì che i vari tasselli che lo compongono (incontri, spettacoli, performance...) si saldino l'uno con l'altro a formare un mosaico di senso che mostri l'urgenza che li tiene insieme.

Tuttavia il lavoro di un festival particolare come **Periferico** (<https://amigdalaperiferico.wordpress.com/>), che da diversi anni si sposta nomade nella periferia di Modena, in luoghi urbani non teatrali scelti in base ad accurate indagini, dimostra che è possibile. La difficile sfida di coniugare un progetto con una programmazione può dirsi senza dubbio vinta dall'associazione **Amigdala** con il festival curato da **Federica Rocchi** assieme a **Meike Clarelli, Gabriele Dalla Barba** e **Sara Garagnani**.

Quest'anno il luogo che ha accolto l'edizione numero VIII, intitolata "Futuro antenato", è stato il Villaggio Artigiano di Modena Ovest, "il primo modello di villaggio artigiano del nostro Paese". Un luogo con una forte storia alle spalle, iniziata negli anni Cinquanta in seguito alla crisi economica esplosa nel dopoguerra. Storia nata grazie ad un intervento pubblico fortemente voluto dall'amministrazione locale, che scelse di urbanizzare terreni agricoli per rivenderli a costi contenuti ad operai specializzati disoccupati, per far sì che potessero trasformarsi in piccoli imprenditori.

Abbiamo assistito, nel week-end di fine maggio, a due giornate ricche di performance, incontri, spettacoli, concerti ed installazioni.

Fondamentale nella comprensione di questo “futuro antenato” è stato, a nostro avviso, il percorso itinerante solitario con guida sonora attraverso le strade del Villaggio Artigiano intitolato “Lettere anonime per un camminatore”, ideato da Amigdala con protagonista **Beatrice Schiros**.

Con lettore mp3 e auricolari, lo spettatore segue un percorso segnato da frecce blu sull’asfalto ed ascolta un testo registrato – scritto da Gabriele Dalla Barba ispirato al lavoro del poeta **Christian Bobin** – interpretato da Beatrice Schiros. Le parole sono intervallate da testimonianze degli abitanti, suoni, rumori di macchinari e treni.

Attraversiamo un paesaggio eterogeneo, un’area che sembra racchiudere tutta la scossa sociale ed economica che il nostro Paese ha ricevuto negli ultimi decenni: ci imbattiamo in officine inframezzate da capannoni abbandonati, carcasse d’auto, giardini pieni di piante che curavano le nostre nonne, alberi da frutto seminasposti che sbucano tra angoli abbandonati, telai che sferragliano veloci in un capannone mentre un signore con gli occhi a mandorla fa capolino a guardare noi che passiamo; e poi ancora extracomunitari in bicicletta, residenti che portano a spasso il cane, case malandate malamente arredate, altre linde e ordinate, macchie di ruggine sull’asfalto schiarito e d’improvviso un centro di culto di una chiesa protestante.

“Il mondo si evolve facendo scomparire quello che non serve più” ci suggerisce nell’auricolare una voce con forte accento emiliano, proprio mentre passiamo accanto ad una Renault Twingo verde scolorita dal sole, con le gomme a terra, che reca attaccata a un finestrino laterale la scritta “vendesi”.

Così, fagocitati da tutti questi stimoli visivi e sonori ci sorprende, alla fine del percorso, quasi fosse una visione, Beatrice Schiros, coi suoi capelli corvini e lo sguardo severo, seduta ad attenderci in un piazzale. L’avevamo lasciata tra gli “Animali da bar(<http://www.klpteatro.it/gli-stravaganti-animali-nel-bar-di-carrozeria-orfeo>)” di **Carrozeria Orfeo**, e non ci aspettavamo di ritrovarla qui.

A riflettere sugli spunti offerti dalla camminata, assieme alla tematica del lavoro, del confronto/contrasto passato e presente, tra utilità ed inutilità, ha contribuito anche il concerto di **Lucilla Galeazzi** coi suoi canti di lavoro e di protesta della tradizione italiana, che si è concluso con una (scontata) versione di “Bella ciao”, eseguita alla luce del tramonto sulla massicciata ferroviaria dismessa da pochi mesi, che come una ferita di sassi macchiati di ruggine e fuliggine lambisce il villaggio artigiano e sembra puntare all’infinito, mentre la natura rigogliosa di maggio, coi suoi colori, si mostra smaniosa d’ingoiarsi quella

terra di nessuno che dopo anni mette finalmente in contatto aree urbane prima separate.

È davvero un luogo portentoso, straordinario, verrebbe voglia di dimenticare tutto e di incamminarsi seguendo quei sassi che rendono il cammino leggermente impervio con la loro instabilità.

La nostra giornata si conclude con lo spettacolo “Notizie Straordinarie da un altro pianeta” di **Antonio Panzuto**. In scena tenere stralunate malinconiche macchine da guerra, da lui interamente costruite con materiali di scarto di moto, auto, computer, radio, perlustrano una città fino a schierarsi in posizione di combattimento, mentre a poco a poco le luci “umane” alle finestre si spengono una ad una.

Poche azioni essenziali in un’atmosfera quasi crepuscolare, dove la simbologia delle azioni va a delineare un mondo lontano, non sappiamo dove. È un futuro/passato su cui l’artista della scena ci invita a riflettere.

Antonio Panzuto, Notizie straordinarie da un altro pianeta (photo: Chiara Ferrin)

Domenica abbiamo assistito all’interessante lecture (in inglese con traduzione simultanea) di **Heiner Goebbels** “Landscape plays in urban spaces”.

In poco più di un’ora Goebbels ha raccontato la sua esperienza dal 2011 al 2014 come direttore artistico della **Ruhrtriennale** – festival internazionale che si svolge nei mastodontici spazi industriali della Ruhr – , sviscerando tematiche complesse con semplicità e chiarezza, dono non così comune; invitando a riflettere sull’importanza di decostruire le convenzioni teatrali e mostrando l’importanza che lo spazio, soprattutto quando si tratta di luoghi industriali, viene ad avere nelle performance per il pubblico che partecipa all’evento.

All’intenso e coinvolgente studio a firma dei due danzatori **Giannalberto De Filippis** e **Michal Mualem**, all’interno di un piccolo spazio claustrofobico di OvestLab, dal titolo “Stones in motion”, è seguita domenica la potente azione drammatica di **Maurizio Lupinelli** in “Chi ha messo l’insalata verde nel frigo?”, dedicata ad **Antonin Artaud** e **Leo de Berardinis**.

Uno studio potente, il primo, dove i protagonisti hanno esplorato le possibilità di interazione tra i corpi dei danzatori, mescolati e stretti in azioni centrifughe e centripete, sfiorando gli spettatori così prossimi alla scena, in uno scambio reciproco che ha impressionato per il dinamismo e la germinazione continua di significati.

Lupinelli, il viso tinto di bianco, una maschera amara sulla gorgiera del vestito di velluto nero, è arrivato da lontano – un puntino appena percettibile nella lontananza della massicciata – fino a materializzarsi in mezzo al pubblico posizionato lungo i bordi, salmodiando una riflessione sull’antico e sulle sue implicazioni, per poi sprofondare delirante dentro all’atavica “ferita”, una delle tematiche che accompagna da sempre il campo di indagine dell’attore ravennate.

Abbiamo salutato OvestLab consci di aver seguito le parole ascoltate sabato nelle “Lettere anonime per un camminatore”: “[...] Puoi camminare alla tua lentezza e dare attenzione solo a ciò che desideri trattenere”.

Walkabout “Futuro Antenato” a Modena

29 Mag 2016 - 22:30 / 29 Mag 2016 - 22:45



Walkabout “Futuro Antenato” domenica 29 maggio, ore 22.30, partenza da OvestLab, Festival Periferico

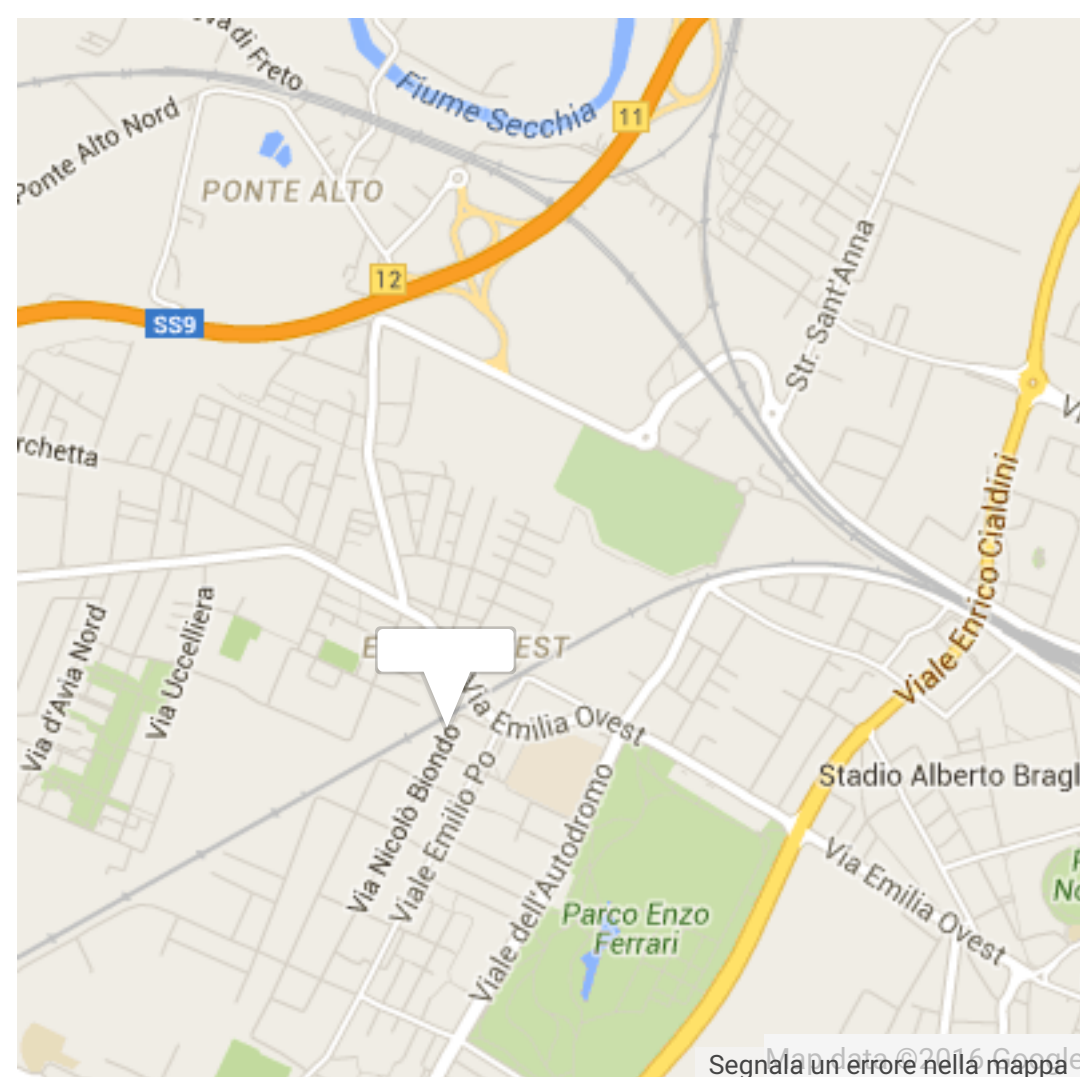
Ci si muoverà nel buio, alla fine di tutto, per una conversazione peripatetica con sistemi whisper-radio, in cui far convergere i vari sguardi raccolte durante “Periferico” appena svolto tra le officine in disuso e le imprese del Villaggio Artigiano di Modena Ovest. Sarà l’occasione per dare luogo alle domande sul legame tra memoria e cambiamento, attraverso l’estinzione di un modo di produzione economico che è anche trasformazione antropologica di un territorio.

Il walkabout è una palestra d’empatia e di resilienza urbana che attiva “sguardo partecipato”, confrontandoci sulle diverse interpretazioni di ciò che vediamo ed ascoltiamo, a partire dalle domande interiori che poniamo nei confronti del mondo che ci circonda e di quel “Futuro Antenato” che risuona come una parola chiave per interpretare le città in transizione.

Walkabout significa “cammina in giro” e si riferisce al viaggio rituale che gli australiani aborigeni intraprendono attraversando a piedi le distese dell’outback, le aree interne più remote che si estendono in quelle semi-desertiche del bush.

Urban Experience gioca con questa definizione associandola a “talkabout” (parlare di...), rilanciando così le esplorazioni urbane che coniugano cose semplici come passeggiate e conversazioni con le complessità inedite del PerformingMedia-storytelling in cui la narrazione partecipata è inscritta nell’azione “aumentata” dall’uso dei media radio e web.

@periferico2016



Condividi:



Connect with



Cerca

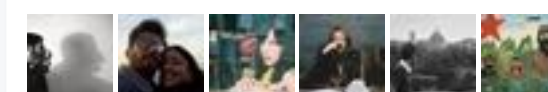


Urban Experience
6171 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Iscriviti

Piace a 2 amici



clicca sul mobtag per saperne di più.



Teatro Dentro. L'ascolto immersivo del performing media

inserito da *Urban Experience* il 31 maggio 2016 alle 03:07 in *in evidenza*

Visualizza il blog di *Urban Experience*

C'è un incipit per un ciclo di performance radiofoniche realizzate per RAI-Radio1 trent'anni fa (era la "La Scena Invisibile" per Audiobox) che risuona emblematica per introdurre un'analisi su due eventi sonori a cui abbiamo partecipato qualche giorno fa. "L'ascolto è in fondo come un piccolo teatro". E' di Roland Barthes e rivela quanto sia importante considerare un teatro di percezione, acustico, capace di scatenare senso teatrale dentro lo spettatore e non solo fuori, nell'azione.

Prima di tutto è con il *silent play* (un format di performing media basato sull'ascolto immersivo via radio-cuffie di una drammaturgia sonora) di Carlo Presotto, prodotto da La Piccionaia (nell'ambito del Festival Biblico di Vicenza), "Memorie del nostro fuggimento. partire è un po' morire?" che si evidenzia il valore teatrale dell'ascolto come propulsore di senso. Non si tratta solo di evocazioni e suggestioni acustiche ma anche di azione: quella degli spettatori stessi, sollecitati a muoversi e a fare dei gesti precisi su indicazioni di una voce guida. Una serie di passaggi (con domande semplici ma rivelatrici di una condizione che delinea la "differenza", a partire dalle abitudini più elementari...come quelle alimentari) e ci si trova a vivere l'esperienza limite di un profugo. Fino ad indossare chi le pettorine fosforescenti chi quelle copertine isoterme, dorate ed argentate, che vediamo nei telegiornali indossare ai naufraghi. Facciamo la fila per l'acqua e ci consegnano moduli del Ministero degli Interni da compilare. E' come un gioco di ruolo. Ed è tutto nella nostra testa, dentro, nell'ascolto di una partitura drammatica che scandisce l'azione. Non c'è neanche spazio per l'empatia: si è protagonisti di quel gioco che più che crudele è crudo, ordinario, fatto di gesti quotidiani che raschiano via umanità. Non è solo credibile, è possibile, accade tutti i giorni ad un sacco di persone che arrivano sulle nostre coste ed entrano nel carosello della profuganza. La drammaturgia di Presotto e Diego Dalla Via (tra l'altro sindaco di Tonezza, paesino di montagna che nella I Guerra Mondiale visse il dramma della profuganza e che oggi sta affrontando l'emergenza accoglienza dei nuovi profughi siriani) è straordinariamente efficace, mixa drammaticità e dimensione ludica, in un'esperienza immersiva che lascia il segno. Un teatro d'ascolto che si rivela dispositivo coscienziale.



L'altro evento sonoro è in una area ex-industriale di Modena, per il festival *Periferico-Futuro Antenato* curato dal collettivo Amigdala che in quel distretto, definito Villaggio Artigiano, ha scavato nella memoria del lavoro, tra quelle officine in disuso, raccogliendo frammenti di storie. Ne è nata un'opera acustica "Lettere anonime per un camminatore" che combina le voci dei protagonisti della storia di quel luogo con una rapsodia poetica. Ci si arma di un lettore mp3, s'inforcano le cuffie e si va seguendo delle frecce a terra. Si vaga tra i capannoni ascoltando un flusso poetico intervallato da pensieri sul legame tra memoria e cambiamento e di come l'estinzione di un modo di produzione economico rappresenti una trasformazione antropologica di un territorio e una possibile rigenerazione urbana. E ci si trova all'improvviso in un paesaggio fenomenale: la massicciata di una traccia ferroviaria abbandonata, senza più binari. Uno sguardo potente. Ed è qui che troviamo poi l'attore Maurizio Lupinelli con una sua performance ispirata ad Artaud e Leo De Berardinis. Il suono di "On Land" di Brian Eno crea il giusto clima per la percezione di questo gesto politico e poetico che sa di alterità e ci fa interrogare sul valore paradossale del teatro: quello che ci orienta verso l'autenticità. Si tornerà qui, di notte, al buio, per il *walkabout* conversando con un bel gruppo di spettatori e lo stesso Lupinelli, su ciò che rimane... Ragioniamo, inciampando su quei ciotoli che producono un loro suono di breccia scossa, su quanto sia importante coltivare la disponibilità verso lo stupore possibile.

Condividi:



Tags: [performing media](#), [Periferico](#), [silent play](#), [teatri d'ascolto](#)
No Comments »

Connect with



Cerca



Urban Experience
6171 "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#) [Iscriviti](#)

Piace a 2 amici





clicca sul mobtag per saperne di più.

Nome (required)

Mail (non sarà pubblicata) (required)

Website



Codice CAPTCHA*



Negozia Opzioni
Conto Gratuito

Inizia a negoziare
Call/Put

Servizio CFD
Il tuo capitale è a rischio

Plus500

Negozia Opzioni
Conto Gratuito

Inizia a negoziare
Call/Put

Servizio CFD
Il tuo capitale è a rischio

Plus500

Negozia Opzioni
Conto Gratuito

Inizia a negoziare
Call/Put

Servizio CFD
Il tuo capitale è a rischio

Plus500

Nell'officina sensibile di Heiner Goebbels

Piersandra Di Matteo

Fast Forward Festival, rassegna dedicata al teatro musicale contemporaneo, promosso dal Teatro dell'Opera di Roma, a cura di Giorgio Battistelli, apre con *Schwarz auf Weiss* (*Nero su bianco*), storico lavoro del regista e compositore tedesco Heiner Goebbels, a cui il nostro paese ha tributato di recente il Premio Franco Quadri 2015, per aver "contribuito a cambiare il modo di concepire il rapporto tra teatro e musica nella nostra epoca, estendendo la conoscenza dell'arte alla vita pubblica".

Schwarz auf Weiss è l'omaggio per il maestro, il compagno, l'amico scomparso. È ideato da Heiner Goebbels con l'Ensemble Modern di Francoforte, quando, in corso di lavorazione, sopraggiunge la notizia della morte di Heiner Müller (1995). Ed è un tessuto connettivale spesso e osmotico, nutrito dalla stretta collaborazione durata più di quindici anni, impressa indelebilmente nei radiodrammi sperimentali degli anni '80, quello che lega il più grande poeta e drammaturgo post-brechtiano e il compositore, regista e teorico tedesco che più di ogni altro interprete della sua generazione ha saputo provocare un cambiamento nelle nostre gerarchie percettive. La tensione del primo a dissocare la Storia (tedesca), a cavallo del muro, scheletrizzando la realtà – per usare una sua immagine –, incidendo la polpa carnosa della retorica e della propaganda con le armi del paradosso e dell'ironia, si ritrova, mutata di segno nel secondo. Si rintraccia nella filigrana di una tattica estetica, quella di Goebbels, non serrata in un ambito disciplinare, tesa alla concrezione di paesaggi scenici fuori misura, montaggi di esperienze, competenze e saperi, frutto di organici collettivi, che sanno farsi carico dell'inatteso, lasciando allo spettatore il compito di dare spessore immaginifico alle fenditure di senso dell'impaginato scenico.



© Hans Kumpf
Heiner Goebbels e Heiner Müller, ph Hans Kumpf.

Significa comporre immagini acustiche, spaziare lungo le diagonali e le ortogonali della scena, produrre un piacere sonoro non sedotto da virtuosismi o accademismi, alimentare vibrazioni senzienti di luci, disporre presenze come interferenze e non come referenze, tramare con i gradienti dell'assenza (come documenta il suo saggio *Aesthetics of Absence*, Routledge 2015), strappare alla parola – non più finalisticamente informata in un dettato lineare – il primato del significato, per rivelare i vortici ritmici della fonè, le cesure del respiro saldate ai tic vocalici del parlante, per intercettare l'altrove nascosto nelle campiture volumetriche dello spazio. E proprio di questi aspetti ha recentemente parlato nella *lecture* dal titolo *Landscape plays in urban spaces*, tenuta nella cornice del piccolo e virtuoso Festival Periferico, organizzato dall'Associazione Amigdala in luoghi inusuali, spazi urbani e aree degradate del modenese.